



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE FILADELFIA

LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE V SEZ. A**

A.S.2015/2016

(D.P.R. 323/1998, Art. 5)

PROT. n.° 2190/c29 del 13/05/16

Indirizzo di studi: Liceo Scientifico

Cod. meccanografico: VVPM030003

<http://www.omnifiladelfia.it>



Coordinatore: Prof. Vito Destito

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente Scolastico: Prof. Antonio Rondinelli

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI
Italiano	prof. Vito Destito	4
Latino	prof. Vito Destito	3
Filosofia	prof.ssa Paola Morani	3
Storia	prof.ssa Paola Morani	2
Inglese	prof.ssa Bilotta Francesca	3
Matematica	prof.ssa Concetta Sorrentino	4
Fisica	prof.ssa Concetta Sorrentino	3
Scienze	prof.ssa Maria Antonia Mileto	3
Disegno e Storia dell'Arte	prof.ssa Anna Maria Colloca	2
Scienze Motorie e Sportive	prof. Francesco Barone	2
Religione	prof.ssa Lucia Quattrocchi	1

COMMISSARI INTERNI	DISCIPLINE INSEGNATE
prof.ssa Concetta Sorrentino	Matematica e Fisica
prof.ssa Anna Maria Colloca	Disegno e Storia dell'arte
prof.ssa Paola Morani	Filosofia e Storia

INDICE

1. Presentazione dell'istituto	pag. 4
2. Contesto generale	pag. 5
3. Contesto locale: rapporto scuola-territorio	pag. 6
4. Risultati di apprendimento del liceo Scientifico	pag. 7
5. Piano degli studi del Liceo Scientifico	pag. 8
6. Criteri generali di valutazione.	pag. 9
7. Credito Scolastico e formativo	pag. 11
8. Composizione della Classe	pag. 14
9. Presentazione della Classe	pag. 15
10. Scansione e andamento delle attività didattiche curriculari:	pag. 16
• Obiettivi generali educativi e formativi.	pag. 16
• Collegamenti multidisciplinari realizzati	pag. 17
11. Metodologie, mezzi e sussidi, verifiche e valutazione	pag. 18
12. Esperienze di ricerca e di progetto	pag. 19
13. Griglie di valutazione: Italiano e Matematica	pag. 20
14. Struttura della simulazione della terza prova	pag. 25
Allegato: Simulazione terza prova e relativa griglia	pag. 28
15. Percorsi formativi delle discipline (allegati):	
• Italiano	pag. 36
• Latino	pag. 40
• Filosofia	pag. 43
• Storia	pag. 46
• Matematica	pag. 50
• Fisica	pag. 53
• Scienze	pag. 56
• Lingua Inglese	pag. 60
• Scienze motorie e sportive	pag. 65
• Disegno e Storia dell'arte	pag. 68
• Religione	pag. 71

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia accorpa alla Scuola secondaria di I° grado le scuole secondarie di II grado, Liceo Scientifico e IPSIA. Scuole così diversificate, e per il livello di apprendimento dell'utenza cui sono destinate e per gli obiettivi specifici cui sono finalizzate, possono trovare, sia pure attraverso percorsi e progetti necessariamente specifici, punti di convergenza e continuità:

a) nell'obiettivo, trasversale a tutti i saperi e ai diversi gradi di istruzione, di far maturare negli allievi le capacità di orientarsi, cioè la conoscenza critica della realtà in cui tutti operiamo, nonché la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti che la nostra volontà di manipolazione trova nella società delle interdipendenze globalizzate;

b) nell'esigenza didattica di far maturare negli allievi tutto ciò attraverso l'analisi delle problematiche presenti nel territorio in cui e con cui le tre scuole sono chiamate ad interagire, utilizzando a tale scopo tutti gli strumenti offerti dai diversi saperi. Per tal via l'Istituto Omnicomprensivo ha l'ambizione non solo di trasmettere abilità e competenze, ma anche di "fare cultura", favorendo la conoscenza delle ragioni storiche e geografiche dei problemi che i cittadini individualmente vivono, in modo che il processo di apprendimento trovi il suo stimolo naturale nei bisogni e nelle aspirazioni che il discente concretamente vive. Solo attraverso un'ampia apertura al sociale la scuola può trasformarsi in fattore dinamico dei processi di sviluppo per come è chiamata ad essere dalla legge sull'autonomia.

E' evidente la difficoltà di radicare un'offerta formativa così ambiziosa in un contesto socioculturale spesso distante dai centri culturali più grandi. E', d'altra parte, in tale contesto, uno sforzo di rinnovamento culturale promosso dalle Istituzioni scolastiche si rende ancor più necessario e, per certi aspetti, potrebbe risultare esaltante.

CONTESTO GENERALE

Il Liceo scientifico di Filadelfia per l'anno scolastico 2015-2016 ha realizzato gli insegnamenti previsti dal sistema di riordino dei Licei (DPR 89/2010). Inoltre, al fine di favorire un apprendimento più ampio e analitico, sedimentato sulla base dei progressivi apprendimenti degli studenti nelle discipline scientifiche, prevede per l'insegnamento delle Scienze Naturali due ore di Scienze Naturali nel primo e secondo anno e tre ore nel terzo, nel quarto e nel quinto anno e l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Lo studio della lingua inglese ha come principale obiettivo l'acquisizione da parte dell'alunno della capacità di saper conversare con soggetti di madrelingua nella lingua comunitaria più usata, cosa ormai indispensabile non solo per il prosieguo degli studi universitari, ma anche per una formazione che valga ad inserire lo studente e il cittadino lavoratore nel più ampio contesto europeo ad economia globalizzata. Al fine di consentire agli allievi l'approccio diretto con la lingua inglese, gli operatori del Liceo Scientifico di Filadelfia si attivano per realizzare ogni anno scambi di esperienze e visite con gli studenti e gli operatori delle scuole europee. Tutti gli insegnamenti si avvalgono dei più aggiornati strumenti offerti dall'informatica e dalla telematica (LIM presente in ogni classe; Cd-rom; ipertesti; Internet etc.) in virtù di laboratori multimediali, Informatico, Scientifico e Linguistico, attuati e ampliati con i Fondi della Comunità Europea F.E.R.S. 2007-2008-2011 che hanno posto e pongono il Liceo Scientifico di Filadelfia in grado di sperimentare la nuova didattica laboratoriale prevista dal D.P.R. 89/2010. Si concretizza per tal via un'offerta formativa variegata e flessibile in sintonia con le dinamiche di un sistema produttivo e di relazioni sociali sempre più complesso e mutevole, in ragione del quale l'allievo deve essere educato a confrontare ed integrare i saperi tecnico-scientifici, indispensabili per sapersi orientare nel mercato del lavoro, con le culture e le forme per cui l'umanità, sia pure in modo sempre precario e contraddittorio, ha cercato e cerca di dare dignità al proprio esistere (orientamento interculturale). Tale approccio pluridisciplinare e prospettico alla conoscenza del reale può trovare il suo punto di unità e di sviluppo nella educazione interdisciplinare alla lingua e ai linguaggi. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia tutti gli insegnamenti sono perciò intesi a fare assimilare agli allievi le diverse strutture e le relative funzioni dei vari tipi di linguaggio: da quello logico-matematico a quello tecnico-scientifico, da quello argomentativo-filosofico a quello critico-storico, da quello delle arti figurative a quello letterario in genere. E nelle applicazioni in laboratorio multimediale i vari tipi di linguaggio, a volte per necessità o scelta nella versione inglese, rivelano dal confronto in tempo reale le loro specificità e i loro punti di contatto.

In una società in continua trasformazione occorre possedere non tanto conoscenze e abilità specifiche, quanto piuttosto competenze che consentano in tempi rapidi di acquisire nuove conoscenze e abilità, modificando ed integrando quelle già possedute. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia è stata accantonata l'idea del sapere inteso come conoscenza schematica e ripetitiva, riassuntiva di manuali scolastici, perciò il discente è messo nelle condizioni di saper individuare, non in astratto ma a partire da problematiche concrete, le finalità e i vari metodi di ricerca di ogni disciplina ed è così educato alla critica e all'autocritica, a discernere il probabile dal certo, come prevede la valutazione per competenze. Educare i giovani al prospettivismo e al relativismo dei linguaggi per cui l'uomo costruisce se stesso in forme sempre nuove, liberando gli allievi dal pregiudizio che sempre eleva i propri soggettivi convincimenti al rango di certezze assolute, da una parte li predispone al dialogo, al rispetto, alla tolleranza e, dall'altra, giova ad impedire che essi diventino vittime della persuasività della retorica che si avvale di mezzi sempre più rapidi, complessi ed efficienti di comunicazione (propaganda massmediale; sistemi di orientamento plurimediale) e a far sì che divengano, invece, protagonisti delle loro scelte, consapevoli e responsabili cittadini.

Nel Liceo Scientifico di Filadelfia l'arricchimento dei saperi e il potenziamento del saper fare, utili al futuro lavorare, come pure lo sviluppo del saper essere, utile al futuro cittadino, non sono perciò giustapposti, ma vogliono essere inestricabilmente intrecciati, come lo sono nello sviluppo delle relazioni socioeconomiche e della civile dialettica democratica. In

particolare in questo anno scolastico l'immissione in ruolo di docenti nelle discipline previste dal potenziamento (giuridiche, artistiche e di sostegno) ha consentito di ampliare il P.T.O.F. verso discipline tradizionalmente non curriculari per il Liceo. Grande importanza è pure attribuita all'educazione alla salute, allo sviluppo delle capacità psicomotorie degli allievi e, a tale scopo, vengono esaminate e valorizzate le potenzialità espressive dei linguaggi del corpo (discipline sportive finalizzate allo sviluppo dell'equilibrio psicofisico). Tutto così concorre alla crescita integrale della persona attraverso la didattica per competenze.

CONTESTO LOCALE

Rapporto Scuola – Territorio

La nascita dell'Istituto risale all'anno scolastico 1970/71, fortemente voluto dalle forze politiche, sociali e culturali del tempo.

Evitando ai ragazzi il disagio di doversi quotidianamente recare a Vibo Valentia, il Liceo Scientifico ha consentito e consente a tanti giovani del luogo di affrontare in maniera positiva una scuola sicuramente all'altezza dei tempi e capace di incidere al meglio sul tessuto sociale cittadino, come dimostrano i tanti professionisti che in esso hanno ricevuto una formazione buona e, in alcuni casi, eccellente, considerato che fra loro non pochi si sono distinti nei vari campi delle professioni e delle attività.

La Scuola, d'altra parte, è chiamata a diffondere la consapevolezza dei problemi del territorio, al fine di indurre i cittadini tutti, non solo i più giovani, ad inquadrare le proprie difficoltà nel contesto più ampio delle problematiche collettive.

A tale scopo l'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia mette a disposizione docenti e strutture per iniziative culturali atte ad indurre anche i cittadini adulti a riflettere sul proprio passato e sulle proprie tradizioni, a prendere coscienza dell'origine e delle cause del proprio modo di essere nel presente, a mettere in discussione la propria cultura, primo passo per qualsiasi progresso. L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia intende così rispondere alla domanda di educazione permanente e, allo scopo, in ore pomeridiane è aperto anche agli adulti per corsi di diploma, di formazione, di eventuali post-diploma, di lingua, di informatica, nonché per attività culturali varie (mostre, concerti, conferenze, convegni e corsi di aggiornamento) a beneficio di tutti e, in particolare, dei giovani per la prevenzione contro i pericoli di devianza.

In tale ottica, gli operatori dell'Istituto auspicano che gli Enti locali attivino e promuovano tutte le strutture e le iniziative di supporto al sistema scolastico. E' soprattutto necessario che gli Enti locali accrescano gli sforzi per potenziare la rete di trasporto pubblico tra Filadelfia e i paesi vicini per poter competere ad armi pari con gli altri Istituti negli anni decisivi dell'elevazione dell'obbligo scolastico. E, d'altra parte, il forte ruolo cui Filadelfia aspira quale polo decentrato dei servizi nel processo di sviluppo del bacino valle Angitola non può certo prescindere dalla rete di comunicazione che Filadelfia saprà realizzare con i centri vicini nel contesto più ampio del vibonese e del lametino.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico:

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Annuale

ORE DI LEZIONE						
Materie del piano di studio	Tipo prove	Ore settimanali per anno di corso				
		1°	2°	3°	4°	5°
Religione	O.	1	1	1	1	1
Italiano	S.O.	4	4	4	4	4
Latino	S.O.	3	3	3	3	3
Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.	-	-	3	3	3
Matematica (*)	S.O.	5	5	4	4	4
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Scienze (**)	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	O. G.	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	P.O.	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETT.		27	27	30	30	30

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione non è finalizzata a sancire le differenze e, in un certo senso, ad ampliarle, ma a comprenderne le cause e ad indicare la direzione da seguire per interventi capaci di modificare positivamente le caratteristiche individuali degli allievi. Occorre, pertanto, un sistema di verifica permanente che sia capace di seguire fedelmente lo svolgersi del processo educativo, per consentire quelle integrazioni e quelle correzioni che si rendono necessarie. Per una valutazione trasparente e oggettiva è necessario che l'insegnante superi il giudizio derivante dal concetto che egli si è formato sulle capacità degli allievi, in quanto tale giudizio determina un'aspettativa nei confronti dell'allievo che influenza essa stessa il successo o l'insuccesso. Lo stereotipo che si forma da parte dell'insegnante è spesso, in effetti, simmetricamente introitato dall'allievo il quale si può fissare su un giudizio delle proprie capacità di riuscire nelle prove di apprendimento che è direttamente influenzato dalle precedenti valutazioni. La valutazione trasparente e oggettiva consente, inoltre, di intervenire tempestivamente per adeguare la proposta di formazione alle esigenze dei singoli allievi e di evitare il cosiddetto deficit cumulativo che si verifica quando ad una difficoltà iniziale non rilevata e non compensata si assommano difficoltà successive, che si riscontrano con maggior facilità, ma che è poi più difficile compensare. E' bene, perciò, suddividere l'itinerario didattico in segmenti di grandezza adeguata ai ritmi attuali di apprendimento degli allievi, alternati con momenti di verifica puntuale dell'apprendimento conseguito ed eventuale intervento immediato di compensazione. In una scuola orientata non solo allo sviluppo di abilità e competenze, ma anche alla formazione di cittadini in grado di collocarsi criticamente nell'ambiente e nel contesto storico in cui si trovano ad agire, è necessario che il momento valutativo, sorretto da criteri metodologici unitari all'interno del Consiglio di Classe, trovi fondamento, al di là delle singole prove di verifica, nel livello di preparazione globale e di maturazione etica e culturale raggiunto dall'allievo. La valutazione si basa, in sostanza, sui livelli di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi cognitivi ed educativi prefissati ed in considerazione dell'assiduità nella frequenza e dell'impegno dimostrati dagli alunni. Schematizzando, la valutazione tiene conto di:

- * Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- * Continuità nell'impegno
- * Progresso nel metodo di studio
- * Conoscenza e comprensione degli argomenti
- * Acquisizione di abilità e competenze
- * Capacità di analisi e sintesi
- * Conoscenza critica e rielaborazione personale delle problematiche proposte
- * Padronanza d'uso dei linguaggi specifici delle discipline
- * Capacità relazionali e senso civico

SCALA DI VALUTAZIONE IN DECIMALI <i>SIGNIFICATO ATTRIBUITO AI VOTI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</i>	
3	Lo studente ha profuso un impegno del tutto scarso; ha acquisito una conoscenza assai lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato evidenti difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha competenze molto carenti nell'applicazione delle conoscenze; è molto al di sotto degli obiettivi minimi; necessario ma problematico il recupero.
4	Lo studente ha profuso scarso impegno; ha acquisito una conoscenza lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; carenti le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è chiaramente al di sotto degli obiettivi minimi; necessario il recupero.
5	Lo studente ha profuso un impegno modesto e discontinuo; ha acquisito una conoscenza non sempre esatta e completa degli argomenti trattati; ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; presentano qualche carenza le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è poco al di sotto degli obiettivi minimi; consigliabile la frequenza dei corsi di recupero.
6	Lo studente ha profuso un impegno abbastanza coscienzioso e assiduo; ha acquisito una conoscenza essenziale ma sufficiente degli argomenti trattati; a livelli semplici, sa orientarsi nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sufficienti competenze nell'applicazione delle conoscenze; ha raggiunto gli obiettivi minimi.
7	Lo studente ha profuso un impegno coscienzioso e assiduo; ha acquisito una discreta conoscenza degli argomenti trattati; non ha difficoltà nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sicure competenze nell'applicazione delle conoscenze.
8	Lo studente ha profuso un impegno sostenuto e continuo; ha acquisito una buona conoscenza degli argomenti trattati; sa procedere con una certa facilità nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sicure e precise competenze nell'applicazione delle conoscenze.
9	Lo studente ha profuso un impegno costante e motivato; ha acquisito una conoscenza buona e approfondita degli argomenti trattati; è agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze.
10	Lo studente ha profuso un impegno costante, motivato e appassionato; ha acquisito una conoscenza approfondita e ampliata degli argomenti trattati; è molto agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha assoluta padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze.

N.B.: i due voti inferiori non si rendono necessari, fatta comunque salva la discrezionalità dei docenti, in quanto già il 3 è del tutto insufficiente senza però essere umiliante.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Negli ultimi tre anni di corso degli Istituti superiori, è assegnato e reso pubblico annualmente il credito scolastico dal Consiglio di Classe, che, su una base di criteri di quantificazione oggettivi, assegnerà il punteggio minimo o massimo all'interno delle cosiddette bande di oscillazione:

TABELLA A

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n.42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'ambito delle suddette fasce il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

A) assiduità nella frequenza (max punti 0,30):

- punti 0,30 frequenza assidua (fino a 20 giorni di assenza)
- punti 0,20 frequenza costante (da 21 fino a 26 giorni di assenza)
- punti 0,10 frequenza regolare (da 27 fino a 32 giorni di assenza)

B) partecipazione al dialogo educativo (punti max 0,30):

B.1) interesse e impegno – punti 0,20

B.2) religione o attività alternative – (max punti 0,10)

- punti 0,10 per una valutazione ottima/buona
- punti 0,05 per una valutazione sufficiente

C) Attività integrative e complementari (punti max 0,20):

C.1) olimpiadi di scienze, fisica, matematica, filosofia, chimica.

C.2) gare sportive studentesche, solo se ammessi alla seconda fase.

C.3) corsi PON con attestazione delle competenze raggiunte.

C4) partecipazione agli OO.CC., ad attività artistiche e culturali organizzate dalla scuola, ad attività specifiche di orientamento presso università o enti riconosciuti.

D) Credito formativo (punti max 0,20):

D.1) corsi di lingua con certificazione esterna Trinity o Cambridge.

D.2) patente europea del computer ECDL

D.3) attività sportiva, solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal CONI.

D.4) attività di volontariato, attestate da associazioni riconosciute a livello nazionale.

D.5) attività culturali e artistiche presso istituti o enti riconosciuti dal MIUR.

- Una o più insufficienze elevate a sufficienze in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe (indifferentemente che l'evento si verifichi nello scrutinio di Giugno o in quello differito di fine estate) determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza.
- Si attribuisce il punteggio massimo della fascia solo se la somma dei vari indicatori è uguale o maggiore a 0,50.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio la tipologia, la durata e la finalità.

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

TABELLA B

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

Media dei voti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione

indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Studenti
Bartucca Vito
Bilotta Antonio
Bilotta Francesco
Bilotta Pasquale
Bonelli Arianna
Bretti Gian Piero
Catanea Teresa
Fruci Maria
Lacaria Maria Giovanna
Notaro Giulia
Rocca Marianna
Rondinelli Francesca
Trinchi Lorenzo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. A è composta da sette studentesse e sei studenti, tutti residenti nei Comuni di Filadelfia e Francavilla Angitola, anche se non sono pochi coloro che provengono da contrade distanti dai centri urbani.

Diversi per carattere, provenienza socioculturale e motivazioni allo studio, gli allievi della VA si presentano affiatati e solidali e con un elevato grado di socializzazione, derivante dal fatto che molti di loro hanno una costante frequentazione anche al di là delle attività didattiche e hanno trascorso insieme non solo i cinque anni del liceo, ma gran parte dei precedenti corsi di studio. In tutto il loro percorso formativo gli studenti, pertanto, hanno mostrato correttezza nei rapporti interpersonali e rispetto dei ruoli, evidenziando anche al di fuori dell'ambiente scolastico comportamenti maturi e responsabili. Le assenze collettive, pur limitate, sono state adeguatamente sanzionate e solo individualmente si è registrato un maggior numero di assenze. L'atteggiamento rispettoso mostrato dagli studenti ha permesso di instaurare un buon rapporto di collaborazione con i docenti; tuttavia, la partecipazione al dialogo educativo è stata pienamente attiva e proficua solo per alcuni studenti, che nei cinque anni di corso hanno manifestato un autentico interesse per le tematiche affrontate, mentre per gli altri studenti meno motivati è stato necessario lo stimolo continuo dei docenti. Tutto ciò ha avuto ovviamente ricaduta sui risultati finali, che variano dalla mediocrità, per coloro che presentano carenze in qualche disciplina, all'ottimo, per coloro che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi didattici stabiliti dal Consiglio di Classe; ogni studente ha quindi acquisito abilità e competenze in rapporto alle personali attitudini, capacità e interessi, all'impegno profuso, alla motivazione e agli stimoli ricevuti anche in ambito extrascolastico. Lo studente diversamente abile si è sempre relazionato in maniera positiva con il gruppo-classe, sicché per i suoi compagni interagire con lui è stata occasione di crescita umana e civile. Il suo impegno nello studio ha avuto alti e bassi in ragione degli stati di salute, ma costante e generoso è stato l'apporto della sua esperienza di vita.

Pur nelle difficili condizioni date, attraverso la presa di coscienza della complessità del reale, i discenti sono stati indotti:

- 1 - a riflettere sulla storicità e relatività dei messaggi e sulla problematicità irriducibile dell'umana esistenza;
- 2 - a recedere dalla difesa di punti di vista assunti non per ragionamento ed esperienza personali, ma per assuefazione ai luoghi comuni;
- 3 - a predisporre al rispetto dell'opinione altrui, alla comprensione delle diversità, al dialogo, alla tolleranza e alla libertà, intesa non come arbitrio ma come rispetto e salvaguardia di norme condivise.

Se quindi, del gruppo-classe nel suo insieme, non è stata pienamente soddisfacente la crescita sul piano dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, di certo lo è stata sul piano dell'acquisizione delle capacità relazionali e dei valori di cittadinanza attiva.

Per ambiti disciplinari, i docenti hanno avuto cura di confrontare i loro piani di lavoro e di raccordarli il più possibile, al fine di educare gli studenti allo studio pluridisciplinare delle tematiche fondamentali.

Anche al di là dell'ufficialità dei Consigli di classe, i docenti si sono confrontati allo scopo di individuare collegialmente eventuali errori nella programmazione e operare sinergicamente per le necessarie correzioni ed integrazioni e per le esigenze del recupero.

La collaborazione con le famiglie è stata molto utile al perseguimento degli obiettivi educativi e formativi.

SCANSIONE E ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

I moduli didattici sono stati programmati sulla base delle competenze fissate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e, alla fine di ogni bimestre, vi è stata una valutazione sommativa esaminata e approvata in appositi Consigli di classe. L'anno scolastico è stato suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini in grado:**

1. acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
2. essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
3. saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
4. acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
5. essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) COMPORTAMENTALI

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili

B) COGNITIVI-OPERATIVI TRASVERSALI

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei linguaggi formali specifici di ogni disciplina
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- saper padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Inoltre, a conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero filosofico e la riflessione filosofica;
3. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

4. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti;
5. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni di risultati scientifici nella vita quotidiana.

C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA

Si rimanda alle relazioni disciplinari allegate.

COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Sono stati realizzati i seguenti collegamenti pluridisciplinari:

Area linguistico-umanistico-letteraria

Argomenti	Materie interessate	Contenuti
Crisi del '900	Italiano	Pirandello, Montale
	Storia	La crisi di fine secolo
	Inglese	Oscar Wilde
	Filosofia	Nichilismo nietzscheiano
Eventi esterni e tempo interiore	Italiano	Svevo, Ungaretti
	Filosofia	Bergson
	Inglese	Joyce

Area filosofico-scientifica

Argomenti	Materie interessate	Contenuti
L'infinito matematico e le sue connessioni con il pensiero filosofico moderno"	Matematica	Analisi infinitesimale
Il ruolo del calcolo infinitesimale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.	Filosofia	L'idealismo ed Hegel
	Matematica	La velocità di variazione di una funzione (calcolo differenziale)
	Fisica	Il campo elettrico e il campo magnetico. Induzione elettromagnetica
	Scienze Naturali	Il campo magnetico terrestre

METODOLOGIE

E' stato privilegiato il metodo della scoperta e della successiva generalizzazione che, partendo da situazioni semplici e interessanti, promuove la scoperta e la ricerca personale degli alunni (problem solving) per giungere gradualmente a una sistemazione razionale delle conoscenze.

E' stato applicato il metodo deduttivo ma più ancora i docenti hanno utilizzato il metodo induttivo che preferisce procedere dall'analisi del particolare concreto all'ipotesi risolutiva e alla verifica delle formulazioni generali.

Per favorire l'attenzione, l'interesse e la partecipazione, largo spazio hanno avuto le lezioni frontali interattive.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Tali approcci didattici hanno avuto come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento e al dialogo argomentato e rispettoso delle opinioni altrui

MEZZI E SUSSIDI

A sostegno e a integrazione del lavoro scolastico, i docenti, oltre ai manuali scolastici, hanno impiegato altri libri disponibili, testi letterari, articoli di giornali e riviste, Cd-rom, grafici e mappe concettuali, le risorse del laboratorio multimediale, del laboratorio di fisica e di scienze, della Lim.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove scritte e orali. Nelle prove scritte sono state esaminate la strutturata capacità di applicazione degli argomenti studiati, la scelta delle strategie di soluzione, il livello di approfondimento. Con le verifiche orali sono state esaminate le modalità e le forme di esposizione degli argomenti trattati, nonché capacità di ragionamento, di analisi e sintesi.

Le **verifiche** hanno misurato in decimali (vedi griglia allegata) i risultati dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; esse, pertanto, sono state periodiche e oggettive e sono state effettuate mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella **valutazione** si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche:

- dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente;
- dell'impegno e dell'assiduità;
- dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo;
- delle abilità e competenze acquisite nel lungo periodo;
- della capacità di organizzare il lavoro scolastico in maniera autonoma e personale;
- dell'atteggiamento relazionale.

La valutazione è stata:

- **iniziale**, con prove d'ingresso, aventi lo scopo di valutare la situazione di partenza degli allievi in ogni disciplina;

- *in itinere* (dopo ogni percorso disciplinare), finalizzata soprattutto a verificare, attraverso la risposta degli allievi, la validità dell'azione didattica onde apportare eventuali correttivi per migliorare l'efficacia del progetto formativo;
- *sommativa* che, alla fine dei percorsi didattici e a conclusione del trimestre e del pentamestre, è scaturita dai risultati disciplinari e generali dell'attività didattica complessiva.

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

A) PROGETTI

La classe nella sua totalità ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese che si è svolto al teatro di Cosenza dal titolo "Flashdance".

Alcuni allievi hanno partecipato ai seguenti progetti:

- Olimpiadi di matematica
- Olimpiadi di fisica
- Olimpiadi di Filosofia
- Progetto "Acquisizione ECDL"
- Progetto di potenziamento della lingua inglese
- Progetto legalità ??
- Progetto restauro??
- Progetto religione??

Attività di Orientamento universitario

La classe ha preso parte all'incontro, organizzato presso Lamezia Terme finalizzato ad aiutare gli alunni nella scelta consapevole del percorso di studi universitario e all'attività di orientamento presso l'Università della Calabria.

Viaggio d'istruzione

Il viaggio d'istruzione, svoltosi dal 12 al 17 aprile 2016 insieme agli alunni dell'I.P.S.I.A., ha avuto come meta Budapest. Vi ha partecipato quasi tutta la classe. L'esperienza ha favorito momenti di socializzazione e di crescita culturale al di fuori delle dinamiche scolastiche.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE: ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI IN QUINDICESIMI</i>
1 <i>Rispondenza alle richieste</i>	a) Completa e approfondita	3,5
	b) Nel complesso completa e approfondita	3
	c) Completa ma non approfondita	2,5
	d) Frammentaria e lacunosa	2
	e) del tutto fuori traccia	1
2 <i>Espressione in lingua</i>	a) Espressione fluida, articolata, completa e corretta	5
	b) Espressione sostanzialmente fluida, articolata, completa e corretta	4,5
	c) Espressione ben strutturata ma con qualche errore	4
	d) Espressione ben strutturata ma con più errori o semplice ma con pochi errori	3
	e) Espressione elementare e con errori	2
	f) Espressione stentata e con diversi errori	1
	g) Espressione assai incerta e con frequenti errori	0,5
3 <i>Piano di svolgimento</i>	a) Struttura ben equilibrata e organica con corretta puntualizzazione dei contenuti	3
	b) Struttura organica con discreta puntualizzazione dei contenuti	2,5
	c) Struttura sequenziale con essenziale puntualizzazione dei contenuti	2
	d) Struttura limitata con parziale o casuale puntualizzazione dei contenuti	1

	e) Struttura disorganizzata con errata o mancante puntualizzazione dei contenuti	0,5
<i>4 Elaborazione informativa o argomentativa</i>	a) Originalità espositiva o argomentativa e sicura autonomia di giudizio	3,5
	b) Buone capacità espositive o argomentative e più che discreta autonomia di giudizio	3
	c) Adeguate capacità espositive o argomentative e sufficiente autonomia di giudizio	2,5
	d) Esposizione o argomentazione elementare e autonomia di giudizio nel complesso adeguata	2
	e) Esposizione o argomentazione carente e poco adeguata e autonomia di giudizio limitata	1
	f) Esposizione o argomentazione inadeguata e autonomia di giudizio scarsa	0,5

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano i **quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

La simulazione della prova di Fisica è stata effettuata in data 28/01/2016.

La simulazione della prova di Matematica è stata effettuata in data 06/05/2016.

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		

TOTALE

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ___ /15

Il docente

STRUTTURA DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Al fine di far esercitare gli alunni nell'esecuzione della Terza Prova prevista per gli Esami di Stato è stata effettuata una simulazione in data 28 aprile 2016. I docenti della classe durante il C. di C. del 16/02/2016 si sono trovati d'accordo nel ritenere la tipologia mista (B+C) la più adatta a far emergere i valori personali e, per questo, preferibile alle altre.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di Verifica
28/04/2016	2,5 ore	Fisica, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Inglese	Tipologia mista: B+C. 2 quesiti a risposta aperta e 4 quesiti a scelta multipla per Latino, Storia, Storia dell'Arte e Scienze; 3 quesiti a risposta aperta per Inglese.

Nella valutazione si è tenuto conto della pertinenza, della completezza, della chiarezza espositiva.

Si allegano i testi relativi alla simulazione della terza prova.

PROVA STRUTTURATA MULTIDISCIPLINARE

LICEO SCIENTIFICO – FILADELFIA

CLASSE V A

Tipologia: **Mista B – C**
(Domande a risposta aperta e domande a scelta multipla)

Discipline: Filosofia, Scienze, Fisica, Storia dell'Arte, Inglese

Tempo: La prova dovrà essere svolta entro 2,5 ore.

Numero di righe: Per le risposte aperte potranno essere utilizzate al massimo 5 righe.

Avvertenze: E' consentito soltanto l'uso dei dizionari.

INDICATORI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE

QUESITI RISPOSTA APERTA (TIPOLOGIA B)

Indicatori	Punti
Risposta non data o non pertinente	0,00
Risposta incompleta e/o poco pertinente	0,25
Risposta pertinente, ma generica e imprecisa nella forma	0,50
Risposta pertinente ma non approfondita, esposta in modo semplice ma corretto	0,75
Risposta pertinente, completa e approfondita, esposta in modo chiaro e preciso	1

QUESITI A SCELTA MULTIPLA (TIPOLOGIA C)

Risposta errata o non data	0,00
Risposta esatta	0,25

La prova consiste di 16 domande a scelta multipla e 11 domande a risposta aperta.

Punteggio massimo: 15 punti

Alunno/a _____

Filadelfia, li _____ 2016

VALUTAZIONE III PROVA

Alunno/a _____

Disciplina	Quesiti a scelta multipla				Quesiti a risposta aperta		Totale per disciplina
	1	2	3	4	1	2	
Filosofia							
Scienze							
Fisica							
Storia dell'arte							
Quesiti a risposta aperta							
	1		2		3		
Inglese							
PUNTEGGIO TOTALE							

Allegato: simulazione III prova

Filosofia

1. Per Kant il sentimento è la facoltà:
 - a. Preposta alle relazioni tra gli uomini
 - b. Che, unita all'intelletto, guida la conoscenza umana
 - c. Che, unita alla ragione, guida il comportamento umano
 - d. Intermedia tra intelletto e ragione, con cui si fa esperienza della finalità del reale

2. Il principale errore di Feuerbach, secondo Marx, consiste nell'aver:
 - a. Ignorato la base sociale e storica dell'uomo
 - b. Dimenticato il sentimento religioso e guardato solo all'essenza della religione
 - c. Concepito l'ateismo come un imperativo morale
 - d. Ridotto l'uomo a ciò che mangia

3. Quando si parla di "risoluzione del finito nell'infinito" si intende dire che per Hegel:
 - a. L'infinito come tale non esiste, poiché non ne possiamo fare esperienza
 - b. Il finito come tale non esiste, poiché esiste un'unica realtà infinita
 - c. Il finito e l'infinito per l'intelletto umano coincidono
 - d. Il finito è reale e l'infinito è razionale

4. Il passaggio dalla coscienza all'autocoscienza coincide con uno spostamento dell'attenzione:
 - a. Dal soggetto all'oggetto
 - b. Dall'oggetto al soggetto
 - c. Dall'intelletto alla ragione
 - d. Dalla ragione all'intelletto

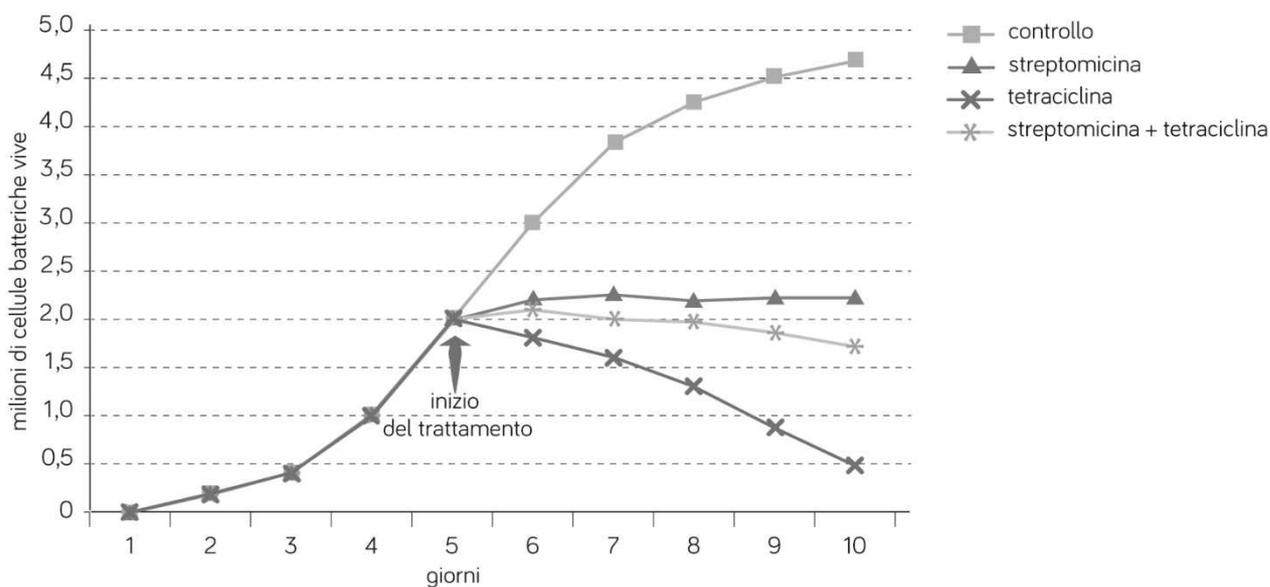
5. Perché la fede per Kierkegaard è l'unica possibilità contro la disperazione?
.....
.....
.....
.....
.....

6. Qual è secondo Marx l'origine del plus valore?
.....
.....
.....
.....
.....

Scienze Naturali

Quesito 1

Una delle strategie usate per contrastare la crescita batterica è la combinazione di antibiotici diversi. Nel laboratorio biomedico in cui stai svolgendo il tirocinio per la tesi di laurea, avete deciso di testare la combinazione di tetracicline (alla concentrazione di 12,5 g/mL) e streptomicina (alla concentrazione di 25 g/mL) sulla crescita di batteri *Escherichia coli*. I risultati dell'esperimento sono riportati nel seguente grafico.



Alla dose impiegata per questo esperimento, l'antibiotico streptomicina agisce come batteriostatico o battericida? E le tetracicline? Motiva le tue risposte.

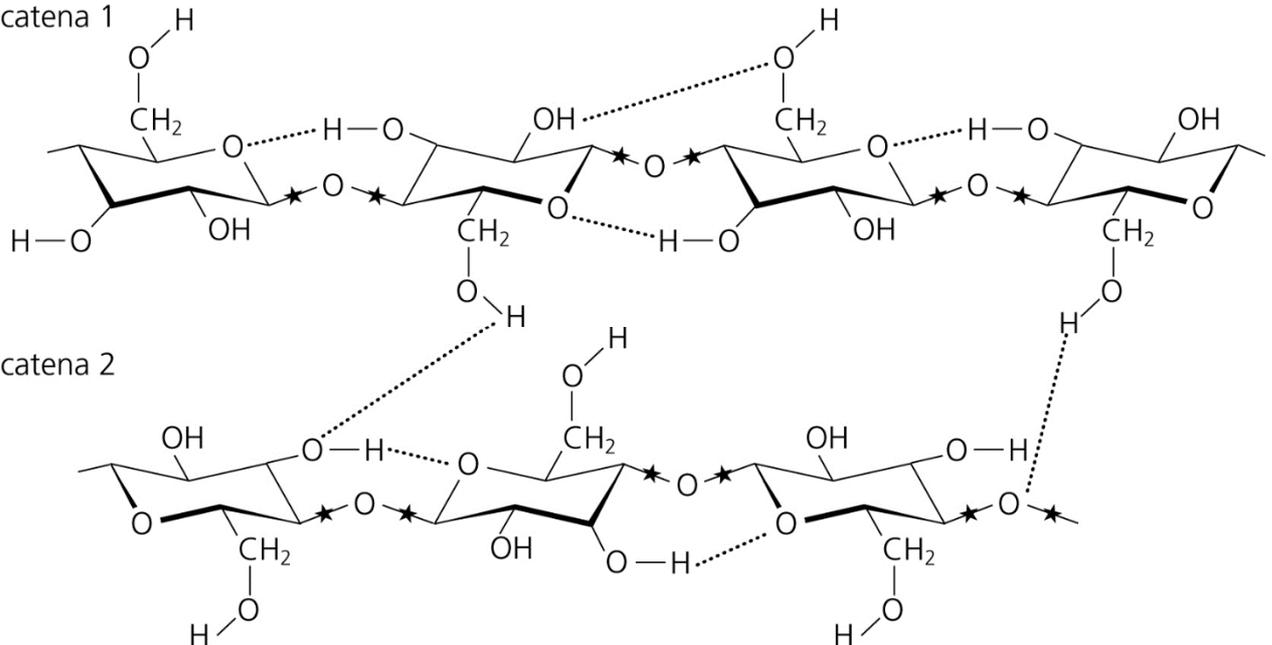
Osservando il grafico del quesito precedente, secondo te quale effetto ha la combinazione dei due antibiotici sulla crescita delle cellule di *E. coli*? Formula un'ipotesi che giustifichi l'andamento di questa curva.

Quesito 2

L'umidità è uno dei peggiori nemici della conservazione della carta. La cellulosa è una molecola con un alto potere igroscopico, in altre parole può assorbire facilmente molecole di acqua, che penetrano nelle fibre di cellulosa e causano un rigonfiamento del supporto cartaceo. Anche se la cellulosa non si solubilizza in solventi polari, la presenza di acqua rende la carta più sensibile alle lacerazioni o alla crescita di muffe.

Questo schema mostra due delle molte catene di cellulosa che formano una fibra:

catena 1



catena 2

1. Di che tipo sono i legami contrassegnati da una stellina?

Legami a idrogeno.

Legami ionici.

Legami 1-4- β -glucosidici.

Legami elettrostatici.

2. Di che tipo sono i legami tratteggiati?

a. Legami a idrogeno.

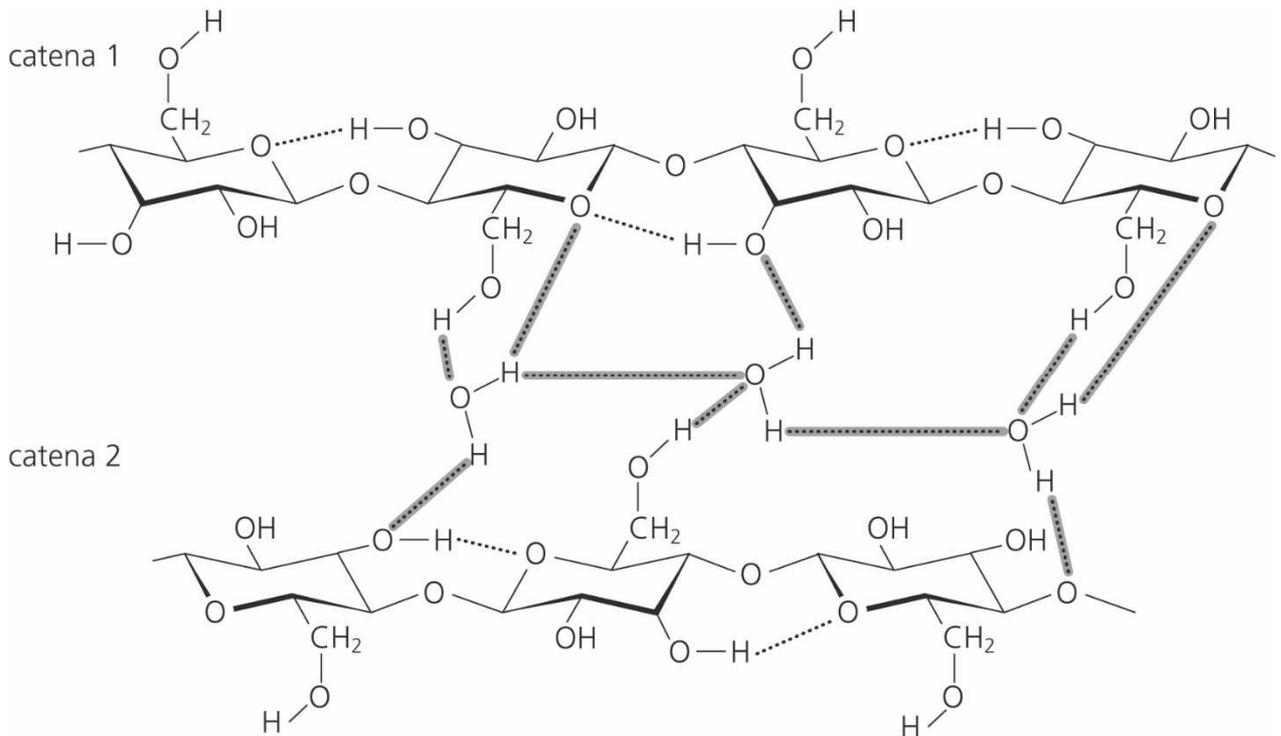
b. Legami ionici.

c. Legami 1-4- β -glucosidici.

d. Legami elettrostatici.

Quesito 3

Il seguente schema mostra che cosa succede quando la carta assorbe umidità, inglobando molecole di H₂O.



1. Di che tipo sono i legami tratteggiati evidenziati in grigio?

- a. Legami a idrogeno.
- b. Legami ionici.
- c. Legami 1-4-β-glicosidici.
- d. Legami elettrostatici.

2. Quale effetto provoca l'assorbimento di acqua?

- a. Le molecole di acqua spezzano i legami tra le molecole di glucosio.
- b. L'acqua rende le fibre di cellulosa più rigide.
- c. Le molecole di acqua distanziano le catene di cellulosa, causando il rigonfiamento delle fibre.
- d. L'acqua solubilizza la cellulosa.

FISICA

1. In quale di queste situazioni viene generata una corrente indotta?
 - a) Un filo conduttore è perpendicolare alle linee parallele di un campo magnetico uniforme
 - b) Una calamita a forma di parallelepipedo ha l'asse inclinato di 45° rispetto all'asse di una spira che la circonda
 - c) Una calamita sferica cade per gravità dentro un tubo di alluminio lungo 5 cm al termine di un percorso di 1 m
 - d) Si hanno due fili conduttori molto lunghi, ma solo uno è percorso da corrente

2. Le correnti parassite:
 - a) Aumentano la corrente di un circuito sottoposto a una differenza di potenziale
 - b) Tendono a frenare il moto di una lamina metallica che entra in un campo magnetico
 - c) Tendono ad aumentare la resistenza di un circuito fermo in un campo magnetico
 - d) Tendono a riscaldare un metallo per effetto del passaggio di corrente, in assenza di campi magnetici

3. La velocità di propagazione di un'onda elettromagnetica dipende:
 - a) Dalla costante dielettrica e dalla permeabilità magnetica
 - b) Dalla frequenza di oscillazione della sorgente
 - c) Solo dalla costante dielettrica del vuoto
 - d) Solo dalla costante di permeabilità magnetica in un determinato mezzo materiale trasparente in cui l'onda si propaga

4. Ordina per frequenze crescenti le onde elettromagnetiche all'interno dello spettro:
 - a) Micro, radio, visibile, raggi X
 - b) Micro, visibile, raggi X, radio
 - c) Visibile, radio, raggi X, micro
 - d) Radio, micro, visibile, raggi X

1. Definisci il trasformatore e illustra il suo funzionamento

2. Definisci la corrente di spostamento e spiega il motivo per cui è stata introdotta

STORIA DELL'ARTE

Quesiti a risposta multipla

Osserva la celebre opera di David riprodotta nella figura, *La morte di Marat*, e rispondi alle domande.



1) Cosa si prefigge l'artista con quest'opera?

- a) Di realizzare un'opera dall'alto contenuto etico e morale, con intento didascalico.
- b) Di realizzare un'opera dalla forte suggestione storica con intento documentario.
- c) Di ricordare la bellezza formale attraverso l'imitazione dei modelli scultorei classici.
- d) Di rompere in maniera trasgressiva con la pittura accademica con l'intento di esaltare gli ideali illuministici.

2) In che modo l'artista concepisce la scena?

- a) Aggiunge elementi di fantasia quali la lettera della Corday e il turbante che cinge la testa di Marat.
- b) Dimentica di riprodurre la carta geografica della Francia che era appesa sulla parete di fondo della stanza da bagno del celebre rivoluzionario.
- c) Modifica l'ambientazione in modo da non fare apparire la morte del noto uomo politico simile a quella di un uomo comune.
- d) Ricostruisce fedelmente l'ambiente così come descritto nelle cronache giudiziarie del tempo.

3) Che cosa dimostra la sobrietà dell'arredo?

- a) Il gusto di Marat per l'essenzialità.
- b) Il misero stato finanziario in cui versava Marat.
- c) La virtuosa povertà di un rivoluzionario incorruttibile.
- d) Lo stato economico dei Francesi dopo la tragedia rivoluzionaria.
- e)

4) Anche questo dipinto rivela l'adesione di David ai principi del Neoclassicismo. Per quale aspetto o particolare?

- a) Il fenomeno rappresentato è quello successivo all'omicidio.
- b) Il turbante di Marat è in perfetto "Stile Impero".
- c) L'impugnatura del coltello è in puro "Stile Neoclassico".
- d) La scritta sulla cassetta è in caratteri lapidari romani.

Quesiti a risposta aperta:

1) Esponi sinteticamente quali furono le principali caratteristiche della pittura romantica (max 5 righe)

2) Qual è l'atteggiamento dell'artista neoclassico nei confronti della cultura antica ? (max 5 righe)

INGLESE

Answer the following questions: (Max 5 lines)

1) What is the meaning of the white whale?

2) What were Victorian workhouses like?

3) What were the first years of Victoria's reign like?

Allegato: percorsi formativi delle discipline

N.B.: per tutte le discipline faranno fede i programmi sottoscritti dagli studenti.

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO – a.s. 2015/16

Docente VITO DESTITO

Classe V A

1) DIFFICOLTA' INCONTRATE E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE:

Nella classe, composta da sette studentesse e sei studenti, non si sono evidenziati problemi sul piano comportamentale. Negli ultimi due anni di corso vi è stato un calo d'interesse in parte attenuato grazie al lavoro dei docenti sul potenziamento della motivazione per far comprendere agli allievi quanto possa essere utile e arricchente un approccio positivo allo studio. Le condizioni degli allievi hanno comunque consentito di portare avanti una programmazione dignitosa e per quantità e per qualità, anche perché gli studenti più in difficoltà, attraverso i necessari spazi curricolari di recupero, hanno mostrato di poter seguire, sia pure in parte, il passo del gruppo di studenti più impegnato e motivato.

L'educazione all'analisi delle specificità del testo letterario è stata necessariamente subordinata al miglioramento della conoscenza e dell'uso della lingua italiana e, quindi, dell'espressione verbale scritta e orale. Non è stato facile il duplice compito di migliorare, da una parte, le competenze e le abilità linguistiche e, dall'altra, la comprensione delle strutture e delle funzioni dei testi poetici e narrativi attraverso l'analisi di testi letterari opportunamente selezionati. Per poter sempre meglio affrontare lo studio della letteratura, vi è stato lo sforzo di far progredire gli allievi nella capacità di accostarsi al fatto letterario con consapevolezza dei mezzi e dei fini.

Pur nelle difficili condizioni date, attraverso la presa di coscienza della complessità del reale, i discenti sono stati indotti:

1 - a riflettere sulla storicità e relatività dei messaggi e sulla problematicità irriducibile dell'umana esistenza;

2 - a recedere dalla difesa di punti di vista assunti non per ragionamento ed esperienza personali, ma per assuefazione ai luoghi comuni;

3 - a predisporre al rispetto dell'opinione altrui, alla comprensione delle diversità, al dialogo, alla tolleranza e alla libertà, intesa non come arbitrio, ma come rispetto e salvaguardia di norme condivise.

E pertanto, se non è stata pienamente soddisfacente la crescita del gruppo-classe sul piano dell'acquisizione di conoscenze e abilità, di certo lo è stata sul piano delle capacità relazionali e di consapevole acquisizione dei valori di cittadinanza e socialità.

Il rapporto con le famiglie è stato frequente, collaborativi, proficuo.

2) SCANSIONE TEMPORALE E ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e vi è stata una valutazione periodica esaminata e approvata nei Consigli di classe. Le normali attività didattiche hanno avuto una certa discontinuità nel mese di Dicembre e nel mese di Aprile per l'accavallarsi di ferie, viaggi d'istruzione e attività extrascolastiche. Il piano di lavoro programmato, subendo perciò rallentamenti e ritardi, non è stato svolto in modo completo. Gli studenti, specie quelli più motivati, hanno comunque frequentato con assiduità durante tutto l'anno, partecipando alle attività di orientamento, al viaggio d'istruzione, ai corsi P.O.N., ai giochi matematici, alle gare sportive.

2) CONTENUTI:

N.B.: I contenuti dell'elenco seguente si riferiscono al piano programmato. Per avere certezza su quanto effettivamente svolto si rimanda ai programmi sottoscritti dagli studenti.

l'età romantica

- U.D. – Divina Commedia: l'interpretazione figurale dell'Auerbach;
- U.D. – Divina Commedia: struttura del Paradiso e sito delle anime;
- U.D. – Divina Commedia: la poesia dell'ineffabile nel Paradiso;
- U.D. – Divina Commedia: analisi testuale del I canto del Paradiso;
- U.D. - caratteri generali del in Europa e in Italia
- U.D. – Alessandro Manzoni: il classicismo illuminista degli anni di formazione;
- U.D. – Manzoni: il vicolo cieco del razionalismo e la luce della fede;
- U.D. – Manzoni: il mito degli umili e della semplicità cristiana;
- U.D. – Manzoni: alla ricerca di un nuovo linguaggio negli *Inni sacri*;
- U.D. – Manzoni: analisi testuale de “La pentecoste”;
- U.D. - Manzoni: analisi testuale de "Il cinque maggio”;
- U.D. – Manzoni: il Cristianesimo doloroso delle tragedie;
- U.D. – Manzoni: analisi dei cori dell'*Adelchi*;
- U.D. – Manzoni: la presenza di Dio nella storia e il cattolicesimo liberale;
- U.D. – Manzoni: il romanzo storico come inevitabile approdo dell'ideologia e della estetica del Manzoni;
- U.D. – l'importanza linguistica de “*I Promessi Sposi*”;
- U.D. – Divina Commedia: analisi testuale del III canto del Paradiso;
- U.D. – Divina Commedia: analisi testuale del VI canto del Paradiso.
- U.D. – Giacomo Leopardi: genesi e sviluppi del sistema della natura e la critica allo scientismo, alla pedagogia cattolica e allo spiritualismo romantico;
- U.D. – Leopardi: il pessimismo storico e soggettivo, l'estetica del vago e dell'indefinito e gli idilli del '19-'21;
- U.D. – Leopardi: analisi testuale de “*La sera del dì di festa*” e de “*L'infinito*”;
- U.D. – Leopardi: genesi e sviluppi del pessimismo cosmico e la morale dell'atarassia nelle Operette Morali; analisi testuale del *Dialogo della natura e di un islandese*;
- U.D. – Leopardi: la svolta del '27 e il recupero elegiaco del desiderio di vita nei grandi idilli pisano-recanatesi; analisi testuale dell'operetta morale *Dialogo di Plotino e Porfirio*;
- U.D. – analisi testuale dei canti: *A Silvia*; *Canto notturno*;
- U.D. – Leopardi: la nuova poetica leopardiana: l'esperienza dell'amore e l'affermazione romantica della morale eroica nei canti del ciclo di Aspasia;
- U.D. – analisi testuale del canto: *A se stesso*;
- U.D. – Leopardi: la protesta dell'ultimo leopardi e la modernità filosofica e poetica della *Ginestra*; analisi testuale de *La Ginestra*;

crisi dello spiritualismo e il disagio esistenziale post-risorgimentale

- U.D. – la rivolta scapigliata contro la storia che ha smentito gli ideali romantico-risorgimentali;
- U.D. – il trionfo della società industriale nel II 800 e il dominio della borghesia;
- U.D. – la fede cieca nelle scienze e nelle tecniche nell'età del positivismo;
- U.D. – positivismo e romanzo naturalista;
- U.D. – l'estetica di De Sanctis: il vero inteso come sintesi di ideale e reale;
- U.D. – il giudizio di De Sanctis sui romanzi di Zola e la sua proposta di un realismo idealistico e antipositivista;
- U.D. – Giovanni Verga: l'inautenticità dei romanzi di ambientazione alto-borghese;
- U.D. – Verga: la disumanità del darwinismo sociale e il positivismo pessimista;
- U.D. – Verga: la ricetta dell'oggettivismo naturalista contraddetta dall'intima simpatia tra il verga e i cafoni umiliati e offesi;

- U.D. – Verga: il lirismo dell'impersonalità verghiana e la poesia corale nel discorso indiretto oggettivo o libero: dai *Malavoglia* al *Mastro don Gesualdo*;
- U.D. – Verga: analisi testuale della novella *Rosso Malpelo*;
- U.D. – Divina Commedia: analisi testuale dell'XI canto del Paradiso;
- U.D. – Divina Commedia: analisi testuale del XVII canto del Paradiso.

verso la contemporaneità

- U.D. – caratteri generali del Decadentismo;
- U.D. – il disagio esistenziale in un mondo privo di sostegni metafisici: l'estetismo dei romanzi psicologico e di idee come schermo all'intimi senso d'impotenza;
- U.D. – il nuovo romanzo a tesi di A. Fogazzaro e la finta vittoria delle anime belle;
- U.D. – la grandezza poetica di G. D'Annunzio: una naturale abilità di versificazione al servizio di un immediato impressionismo;
- U.D.- D'Annunzio: analisi testuale delle liriche di Canto Novo "*O falce di luna calante*" e delle liriche di Alcyone "*La pioggia nel pineto*"; "*I pastori*";
- U.D. – il decadentismo inconsapevole di G. Pascoli e le nuove tecniche di versificazione;
- U.D. – Pascoli: analisi testuale di: *Novembre*, *Temporale*, *Gelsomino notturno*, *X agosto*;
- U.D. – Italo Svevo e la consapevolezza della malattia: l'inetitudine di chi si sente costretto a vivere senza persuasione e senza storia; analisi strutturale de "*La coscienza di Zeno*";
- U.D. – Luigi Pirandello e la coscienza che la verità si è rivelata finzione;
- U.D. – Luigi Pirandello: L'umorismo e la conseguente rivoluzione dei generi letterari;
- U.D. – Le novelle di Pirandello: analisi della novella "Il treno ha fischiato";
- U.D. – Esame dei principali romanzi di Pirandello;
- U.D. – Esame delle principali opere teatrali di Pirandello;
- U.D. – le avanguardie storiche: l'esplorazione della possibilità di un nuovo inizio;
- U.D. - Giuseppe Ungaretti: la parola poetica come preghiera e attesa della Grazia e i prodromi dell'Ermetismo; analisi testuale di *Il porto sepolto*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*, *L'isola*;
- U.D. – la coscienza inquieta di Eugenio Montale: la poesia pura come ricerca della verità assente; analisi testuale da Ossi di seppia: *I limoni*; *Non chiederci la parola*; *Spesso il male di vivere ho incontrat*; *Casa sul mare*; da Le occasioni: *La casa dei doganieri*;

3) METODI:

Il metodo deduttivo, che intende spiegare il particolare concreto alla luce delle formulazioni generali, è stato soprattutto utile per lo sviluppo delle abilità linguistiche e per la ricostruzione del processo storico-letterario e per l'individuazione della connessioni tra fatti lontani nello spazio e nel tempo.

Il metodo induttivo, che intende analizzare i particolari concreti per individuare in essi costanti e differenze e, quindi, procedere a catalogazioni e formule generali, è stato soprattutto utilizzato per l'analisi strutturale ed estetica dei testi letterari e per i confronti aperti sugli spunti di riflessione offerti dai temi trattati.

I contenuti sono stati presentati attraverso lezioni in classe con interattiva verifica del livello di comprensione e sono stati riepilogati e approfonditi mediante colloqui individuali aperti alla verifica di gruppo.

Ampio uso è stato fatto di videocassette e CD-rom, al fine di agevolare il riepilogo degli argomenti con linguaggi di più semplice comprensione ed, insieme, per educare alla ricezione critica dei linguaggi filmici e televisivi.

Ha avuto anche spazio l'uso dei grafici e delle mappe concettuali al fine di stimolare la memoria visiva ed, insieme, di educare alla visualizzazione schematizzata (metodo analitico-sinottico) di argomenti complessi.

Tali approcci didattici hanno avuto comunque come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento (saper procedere infine con le proprie gambe) e al dialogo argomentato e rispettoso delle posizioni altrui.

4) MEZZI E SUSSIDI:

Manuali scolastici; altri libri disponibili; testi letterari esemplari; videocassette e CD-rom; grafici e mappe concettuali.

5) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

La verifica è stata intesa come misura (vedi griglia nel P.O.F.) delle performans dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; essa, pertanto, è stata periodica e oggettiva e è stata effettuata mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella valutazione si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente, dell'impegno, della partecipazione, delle abilità acquisite nel lungo periodo, dell'atteggiamento relazionale.

Docente VITO DESTITO

Classe V A

1) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

Nella classe, composta da sette studentesse e da sei studenti, non si sono evidenziati problemi sul piano comportamentale. In ingresso risultava che alcuni studenti manifestavano ancora qualche incertezza sul piano delle abilità e competenze in rapporto ai livelli di difficoltà propri dei programmi standard. Le condizioni degli allievi hanno però consentito di portare avanti un'unica programmazione, anche perché gli studenti più in difficoltà presentavano le potenzialità per recuperare e riprendere il passo necessario al raggiungimento almeno degli obiettivi minimi attraverso i necessari spazi curricolari di recupero comunque previsti nella programmazione.

Nei cinque anni di corso lo studio delle strutture della lingua latina è stato finalizzato non solo alla comprensione per gradi dei testi classici della letteratura latina, ma anche e soprattutto all'analisi e alla produzione regolata e armonica della lingua italiana. La cosa si è resa tanto più necessaria in una classe in cui diversi allievi inizialmente manifestavano notevoli difficoltà nell'espressione verbale scritta e orale.

Gli allievi negli anni sono cresciuti e hanno saputo progressivamente far proprie le regole di comportamento consone al buon andamento didattico ed hanno pure imparato a fare e ad essere gruppo. Ciò ha consentito che fossero messe a profitto le buone potenzialità degli allievi e la classe è andata quindi sempre più maturando nella capacità di apprendere e di orientarsi criticamente.

La classe ha mediamente raggiunto livelli adeguati per tradurre versioni sulla morfologia regolare e irregolare, sui costrutti sintattici più ricorrenti e per affrontare lo studio sistematico dei grandi classici.

Lo studio della civiltà latina ha comunque indotto gli studenti:

1 - a riflettere maggiormente sulla storicità e relatività dei messaggi, sulla problematicità irriducibile dell'umana esistenza,

2 - a recedere dalla difesa di punti di vista assunti non per ragionamento ed esperienza personali, ma per assuefazione ai luoghi comuni;

3 - a predisporre al rispetto dell'opinione altrui, alla comprensione delle diversità, al dialogo, alla tolleranza e alla libertà, intesa non come arbitrio, ma come rispetto e salvaguardia di norme condivise.

Il rapporto con le famiglie è stato frequente, collaborativi, proficuo.

2) SCANSIONE TEMPORALE E ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e vi è stata una valutazione periodica esaminata e approvata nei Consigli di classe. Le normali attività didattiche hanno avuto una certa discontinuità nel mese di Dicembre e nel mese di Aprile per l'accavallarsi di ferie, viaggi d'istruzione e attività extrascolastiche. Il piano di lavoro programmato, subendo perciò rallentamenti e ritardi, non è stato svolto in modo completo. Gli studenti, specie quelli più motivati, hanno comunque frequentato con assiduità durante tutto l'anno, partecipando alle attività di orientamento, al viaggio d'istruzione, ai corsi P.O.N., ai giochi matematici, alle gare sportive.

2) CONTENUTI:

Inquadramento storico ed esame critico delle opere (*per l'analisi dei brani scelti dei vari autori vedi programmi sottoscritti dagli studenti*) dei principali autori dell'età augustea (Virgilio, Tibullo, Propertio e Ovidio, non affrontati nel precedente anno di corso), dell'età dei successori di Augusto (Fedro), dell'età neroniana (Seneca; Lucano; Petronio), dell'età dei Flavi (Quintiliano; Marziale), dell'età degli Antonini (Giovenale; Tacito; Apuleio).

3) METODI:

Il metodo deduttivo, che intende spiegare il particolare concreto alla luce delle formulazioni generali, è stato soprattutto utile per lo sviluppo delle abilità linguistiche e per la ricostruzione del processo storico-letterario e per l'individuazione delle connessioni tra fatti lontani nello spazio e nel tempo.

Il metodo induttivo, che intende analizzare i particolari concreti per individuare in essi costanti e differenze e, quindi, procedere a catalogazioni e formule generali, è stato soprattutto utilizzato per l'analisi strutturale ed estetica dei testi letterari e per i confronti aperti sugli spunti di riflessione offerti dai temi trattati.

I contenuti sono stati presentati attraverso lezioni in classe con interattiva verifica del livello di comprensione e sono stati riepilogati e approfonditi mediante colloqui individuali aperti alla verifica di gruppo.

All'occorrenza è stato fatto uso di videocassette e CD-rom, al fine di agevolare il riepilogo degli argomenti con linguaggi di più semplice comprensione ed, insieme, per educare alla ricezione critica dei linguaggi filmici e televisivi.

Ha avuto anche spazio l'uso dei grafici e delle mappe concettuali al fine di stimolare la memoria visiva ed, insieme, di educare alla visualizzazione schematizzata (metodo analitico-sinottico) di argomenti complessi.

Tali approcci didattici hanno avuto comunque come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento (saper procedere infine con le proprie gambe) e al dialogo argomentato e rispettoso delle posizioni altrui.

4) MEZZI E SUSSIDI:

manuali scolastici; altri libri disponibili; testi letterari esemplari; videocassette e CD-rom; grafici e mappe concettuali.

5) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

la verifica è stata intesa come misura (vedi griglia nel P.O.F.) delle performans dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; essa, pertanto, è stata periodica e oggettiva ed è stata effettuata mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella valutazione si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente, dell'impegno, della partecipazione, delle abilità acquisite nel lungo periodo, dell'atteggiamento relazionale.

6) OBIETTIVI INIZIALI RAGGIUNTI:

- a) Saper analizzare sul piano grammaticale gli esercizi di traduzione e i brani classici proposti dal programma (vedi moduli).
- b) Saper analizzare e ricomporre i linguaggi più strutturati presenti nella produzione letteraria di Seneca e Quintiliano.
- c) Saper individuare e definire le specificità linguistiche, strutturali ed estetiche dell'idillio virgiliano, dell'elegia di Tibullo e Propertio, della satira di Giovenale, delle epistole di Seneca, della storiografia di Tacito, rispetto all'evoluzione dei generi letterari.
- d) Saper ricostruire e attualizzare il processo storico-letterario che va dalla crisi del classicismo augusteo fino all'età degli Antonini.
- e) Saper esporre in modo chiaro e argomentato i tratti salienti del pensiero e dell'opera degli autori proposti dal programma (vedi moduli).

7) OBIETTIVI INTERMEDI RAGGIUNTI:

- a) Conoscenza critica della finalità della disciplina in ragione dell'oggetto del metodo e del linguaggio suoi propri.
- b) Capacità di esaminare problemi concreti, possibilmente attualizzati, attraverso gli approcci e i metodi suggeriti dalla disciplina.
- c) Acquisizione di un metodo di studio.
- d) Suscitare negli allievi l'interesse e la partecipazione attiva attraverso la consapevolezza dell'utilità e del valore della disciplina.
- e) Educazione al rispetto dell'opinione altrui, al dialogo e alla tolleranza, attraverso la riflessione sulla storicità dei contenuti appresi e, quindi, sulla problematicità dell'esistenza.

8) OBIETTIVI FINALI RAGGIUNTI:

- a) progressivo sviluppo delle competenze e delle abilità linguistiche attraverso lo studio comparato della grammatica latina e italiana e gli esercizi di traduzione;
- b) accrescimento della capacità di analisi e ricomposizione dei linguaggi più strutturati che hanno avuto come base la lingua latina;
- c) comprensione critica delle strutture e delle funzioni dei testi letterari attraverso l'analisi delle opere più esemplari degli auctores latini;
- d) miglioramento della capacità di accostarsi al fatto letterario con consapevolezza dei mezzi e dei fini, di inquadrarlo nel contesto storico, di valutarlo in relazione al presente.

Relazione finale di Filosofia

classe V sez. A

Docente: prof. Paola Morani

Contenuti:

Kant:

Il Criticismo come “filosofia del limite”,

Il problema generale della *Critica della Ragion Pura*: Estetica trascendentale, Analitica trascendentale e Dialettica trascendentale.

La *Critica della Ragion Pratica*: Realtà e absolutezza della legge morale, la categoricità dell'imperativo morale, la formalità della legge e il dovere, l'autonomia della legge e la rivoluzione copernicana morale, la teoria dei postulati pratici e la fede morale, il primato della ragion pratica.

La *Critica della facoltà di giudizio*: il problema e la struttura dell'opera. L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio estetico. La giustificazione dell'universalità del giudizio di gusto e la rivoluzione copernicana estetica. Il sublime, le arti belle e il genio. Analisi del giudizio teleologico: il finalismo come bisogno connaturato alla nostra mente.

L'idealismo: caratteri generali.

Fichte:

L'infinità dell'Io, la Dottrina della scienza e i suoi tre principi, la struttura dialettica dell'Io, idealismo e dogmatismo, la dottrina della conoscenza, la dottrina morale, i “Discorsi alla nazione tedesca”.

Hegel:

Le tesi di fondo del sistema, idea natura e spirito, le partizioni della filosofia, la dialettica.

La Fenomenologia dello Spirito: Coscienza, Autocoscienza e Ragione.

La Logica: essere, nulla e divenire

La Filosofia della Natura

La Filosofia dello Spirito: spirito soggettivo, oggettivo e assoluto

La Filosofia della Storia.

Schopenhauer

Le radici culturali del sistema, il velo di Maya, caratteri e manifestazioni della Volontà di Vivere, il pessimismo, le critiche alle varie forme di ottimismo, le vie di liberazione dal dolore.

Kierkegaard

L'esistenza come possibilità e fede, la critica ad Hegel, gli stadi dell'esistenza, angoscia disperazione e fede.

Feuerbach

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione, la critica alla religione, la critica ad Hegel, l'umanesimo naturalistico, la teoria degli alimenti.

Marx.

La critica al misticismo logico di Hegel e alla società moderna, la critica all'economia borghese, il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale, la concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia, il "Manifesto del Partito Comunista", il "Capitale", la rivoluzione, la dittatura del proletariato, le fasi della società comunista.

Il Positivismo: coordinate generali.

Comte.

La legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, la dottrina della scienza.

Darwin

L'evoluzione della specie per selezione naturale.

Lo Spiritualismo: caratteri generali

Bergson

Tempo e durata, lo slancio vitale, società morale e religione.

Croce

Meriti e demeriti in Hegel, le forme e i gradi dello Spirito, l'estetica.

Freud

La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi, la scomposizione psicoanalitica della personalità, i sogni gli atti mancati e i sintomi nevrotici, la teoria della sessualità e il complesso edipico, la teoria psicoanalitica dell'arte.

Nietzsche

Filosofia e malattia, le caratteristiche del pensiero e della scrittura, le fasi del filosofare, il periodo giovanile (tragedia e filosofia, storia e vita). Il periodo illuministico: il metodo genealogico, la filosofia del mattino, la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il periodo di Zarathustra: la filosofia del meriggio, il superuomo, l'eterno ritorno. L'ultimo periodo: il crepuscolo degli idoli etico- religiosi e la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza, il problema del nichilismo e del suo superamento.

Metodi d'insegnamento

Lo scopo principale dell'attività didattica è stato quello di coinvolgere gli alunni in un dialogo costruttivo che stimolasse l'attenzione e la curiosità intellettuale degli allievi e li rendesse realmente attivi e partecipi. Lo studio della filosofia deve a mio giudizio essere necessariamente preceduto da un'introduzione, la quale miri a porre in luce che la filosofia non è qualcosa di avulso dalla vita ma è

la vita stessa che vuol farsi consapevole di sé. Tutti gli uomini si pongono il problema filosofico, ma solo nella coscienza filosofica assume quella consapevolezza che non ha nella coscienza comune. Insegnare filosofia implica un'attenzione particolare al metodo di studio e agli strumenti che consentono agli studenti di "imparare ad imparare" vale a dire a dialogare con i contenuti, interrogarsi su eventi e fenomeni alla ricerca di risposte, di formulare ipotesi, consentendo infine una rielaborazione personale di ciò che hanno appreso.

Obiettivi didattici

- Consolidare il possesso del lessico filosofico.
- Comprendere attraverso la lettura diretta, un testo filosofico e saperlo analizzare nelle sue varie componenti: definire e comprendere i termini e concetti, enucleare le idee centrali, riconoscere le strategie argomentative, saper riassumere le tesi fondamentali, saper collocare il testo nel pensiero dell'autore.
- Pervenire ad un metodo d'indagine razionale e logicamente coerente.
- Esporre in maniera chiara e ordinata il pensiero dell'autore o un problema filosofico.
- Saper confrontare, riuscendo a coglierne le analogie e le differenze, le diverse risposte dei filosofi allo stesso problema.
- Sviluppare la capacità di pensare criticamente.

Strumenti di lavoro

Libro di testo. Lettura in classe ed autonoma di opere classiche.

Criteri e strumenti di valutazione

Nei criteri di valutazione si è tenuto conto della situazione iniziale, dei miglioramenti, degli interessi e della partecipazione dimostrata durante le attività scolastiche; la valutazione è stata effettuata sulla base di molteplici elementi: conoscenza sicura e chiara dei contenuti disciplinari, capacità di coordinare i contenuti appresi in un discorso coerente, capacità di operare sintesi e confronti significativi, capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Le verifiche sono state sistematiche e continue nel tempo, con strumenti diversi: dalla conversazione con la classe all'interrogazione dialogica e tradizionale, quest'ultima condotta in modo da coinvolgere tutti gli alunni.

L'interrogazione orale ha avuto un ruolo centrale nella verifica perché mi ha permesso di conoscere gli aspetti della personalità dell'allievo: sensibilità verso problematiche umane, padronanza di linguaggio, chiarezza nell'esposizione e rielaborazione personale, che non sarebbero emerse con altre prove di verifica.

Relazione finale di Storia

OBIETTIVI TRASVERSALI

CONOSCENZE

- comprendere e saper impiegare il lessico disciplinare
- conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati
- conoscere gli strumenti fondamentali del lavoro dello storico (fonti, opere storiografiche...)

COMPETENZE

- saper collocare gli eventi in un contesto di fattori economici, sociali, culturali e religiosi;
- saper leggere e commentare fonti storiche e interpretazioni storiografiche;
- saper esporre dimostrando adeguate capacità di narrazione e di utilizzazione del lessico specifico

CAPACITA'

- saper individuare e consultare le fonti e saper documentare il proprio lavoro;
- capacità di guardare al proprio tempo servendosi delle categorie specifiche dello storico
- comprendere l'importanza dei valori della solidarietà e della convivenza civile e democratica.

Contenuti:

Da Francesco Crispi alla crisi di fine secolo in Italia.

L'Italia di Giolitti.

1914-1918: Stati in guerra: le origini e lo scoppio della guerra, interventismo e neutralismo, 1917: anno della svolta, l'ultimo anno di guerra, il bilancio della guerra.

La Conferenza di Parigi e i trattati di pace, la Società delle Nazioni.

Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin: la guerra civile, la Nep e la nascita dell'Unione Sovietica, Stalin al potere, la collettivizzazione delle campagne, l'industrializzazione forzata, i Gulag, il periodo delle Grandi Purghe e dei processi spettacolo.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: crisi economica e sociale, crisi istituzionale (partiti di massa), i Fasci italiani di combattimento, da Giolitti a Facta, la marcia su Roma e il governo autoritario, dall'assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime.

Il fascismo al potere: il Concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa, la politica economica del regime, le opere pubbliche, imperialismo e leggi razziali.

Hitler e il regime nazionalsocialista: la nascita della repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, la costruzione della dittatura, il controllo nazista della società, il Reich il Volk e il Fuhrer.

La Seconda guerra mondiale: l'Asse all'attacco, apogeo dell'Asse e intervento americano, svolta e crollo dell'Italia, il crollo della Germania e del Giappone.

La Guerra fredda: dalla nascita dell'Onu alla "Dottrina Truman", il piano Marshall, il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia. Stati Uniti ed Europa Occidentale.

Obiettivi didattici

1. Consolidare il possesso del lessico storico.
2. Acquisire le linee di sviluppo del periodo studiato, dimostrando adeguate capacità di narrazione storica e di uso di categorie interpretative.
3. Comprendere e saper analizzare fonti storiche e interpretazioni storiografiche.
4. Acquisire un sapere critico.
5. Consolidare l'educazione ai valori della democrazia e della libertà.

Strumenti di lavoro

Libro di testo. Lettura in classe ed autonoma di opere classiche.

Criteri e strumenti di valutazione

Nei criteri di valutazione si è tenuto conto della situazione iniziale, dei miglioramenti, degli interessi e della partecipazione dimostrata durante le attività scolastiche; la valutazione è stata effettuata sulla base di molteplici elementi: conoscenza sicura e chiara dei contenuti disciplinari, capacità di coordinare i contenuti appresi in un discorso coerente, capacità di operare sintesi e confronti significativi, capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Le verifiche sono state sistematiche e continue nel tempo, con strumenti diversi: dalla conversazione con la classe all'interrogazione dialogica e tradizionale, quest'ultima condotta in modo da coinvolgere tutti gli alunni.

L'interrogazione orale ha avuto un ruolo centrale nella verifica perché mi ha permesso di conoscere gli aspetti della personalità dell'allievo: sensibilità verso problematiche umane, padronanza di linguaggio, chiarezza nell'esposizione e rielaborazione personale, che non sarebbero emerse con altre prove di verifica.

PROFILO DELLA CLASSE IN RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA

Gli allievi nel corso dell'anno scolastico, si sono dimostrati desiderosi di apprendere e hanno partecipato quotidianamente al dialogo educativo conseguendo un livello di preparazione complessivamente adeguato. Permane la presenza di un esiguo numero di alunni che pur impegnandosi in modo discontinuo e che pur non essendo stato supportato da un proficuo metodo di studio è riuscito a conseguire gli obiettivi minimi essenziali per lo sviluppo delle conoscenze richieste.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Con riferimento alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, pur in maniera differenziata, i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- comprendere e saper impiegare il lessico disciplinare
- conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati
- conoscere gli strumenti fondamentali del lavoro dello storico (fonti, opere storiografiche...)

COMPETENZE

- saper collocare gli eventi in un contesto di fattori economici, sociali, culturali e religiosi;
- saper leggere e commentare fonti storiche e interpretazioni storiografiche;
- saper esporre dimostrando adeguate capacità di narrazione e di utilizzazione del lessico specifico

CAPACITA'

- saper individuare e consultare le fonti e saper documentare il proprio lavoro;
- capacità di guardare al proprio tempo servendosi delle categorie specifiche dello storico

- comprendere l'importanza dei valori della solidarietà e della convivenza civile e democratica.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

- L'Italia nell'età della Destra storica, accentramento, brigantaggio, pareggio del bilancio, completamento dell'unità, rapporti con la Chiesa, caduta della Destra.
- La Sinistra al potere in Italia: trasformismo e riforme.
- Da Francesco Crispi alla crisi di fine secolo in Italia.
- L'Italia di Giolitti.
- 1914-1918: Stati in guerra: le origini e lo scoppio della guerra, interventismo e neutralismo, 1917: anno della svolta, l'ultimo anno di guerra, il bilancio della guerra.
- La Conferenza di Parigi e i trattati di pace, la Società delle Nazioni.
- Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin: la guerra civile, la Nep e la nascita dell'Unione Sovietica, Stalin al potere, la collettivizzazione delle campagne, l'industrializzazione forzata, i Gulag, il periodo delle Grandi Purghe e dei processi spettacolo.
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: crisi economica e sociale, crisi istituzionale (partiti di massa), i Fasci italiani di combattimento, da Giolitti a Facta, la marcia su Roma e il governo autoritario, dall'assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime.
- Il fascismo al potere: il Concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa, la politica economica del regime, le opere pubbliche, imperialismo e leggi razziali.
- Gli Stati Uniti negli anni venti, la grande crisi economica del 1929, il New Deal del presidente americano Roosevelt.
- Hitler e il regime nazionalsocialista: la nascita della repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, la costruzione della dittatura, il controllo nazista della società, il Reich il Volk e il Fuhrer.

Argomenti* da trattare dopo il 15 maggio

La Seconda guerra mondiale: l'Asse all'attacco, apogeo dell'Asse e intervento americano, svolta e crollo dell'Italia, il crollo della Germania e del Giappone.

La Guerra fredda: dalla nascita dell'Onu alla "Dottrina Truman", il piano Marshall, il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia. Stati Uniti ed Europa Occidentale.

METODOLOGIE DIDATTICHE E TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi di apprendimento programmati sono stati la lezione frontale, come introduzione ai diversi argomenti, e la lezione partecipata con il coinvolgimento degli alunni in discussioni di approfondimento.

In particolare nella valutazione si terrà conto della:

- conoscenza e pertinenza dei contenuti
- correttezza e precisione della terminologia
- chiarezza e ordine logico dell'esposizione
- capacità di approfondimento e riflessione

Relazione finale di MATEMATICA

Docente: prof.ssa Concetta SORRENTINO

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha tenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto e rispettoso. Dal punto di vista didattico gli alunni possiedono buone potenzialità, tuttavia l'impegno e l'interesse è andato progressivamente diminuendo nel corso del triennio per cui i risultati ottenuti sono inferiori alle aspettative e solo un esiguo numero di alunni, che si è distinto per la serietà dello studio o per la spiccata inclinazione verso la materia, ha raggiunto un livello di profitto da discreto a buono.

Nella classe è presente e ben inserito un alunno diversamente abile che, con il supporto della docente di sostegno, ha seguito la programmazione della classe finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi; tuttavia questi sono stati parzialmente raggiunti per i problemi di salute dell'allievo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti in diverso grado dagli alunni che hanno dimostrato, pienamente o parzialmente, di:

- aver assimilato i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni)
- conoscere gli elementi delle funzioni dell'analisi, del calcolo differenziale e integrale
- aver acquisito gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici
- avere una conoscenza elementare degli sviluppi della matematica moderna, in particolare degli elementi del calcolo delle probabilità
- aver acquisito il concetto di modello matematico
- saper costruire e analizzare semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo
- saper istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline, come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia

CONTENUTI

MODULO N. 0: Calcolo combinatorio e probabilità

Disposizioni semplici e con ripetizione. Permutazioni semplici e con ripetizione. Fattoriale di un numero n . Combinazioni semplici. Coefficienti binomiali
Concetto di evento. Concezione classica di probabilità. Concezione statistica e soggettiva di probabilità. Impostazione assiomatica della probabilità. Teoremi fondamentali della teoria della probabilità.

MODULO N. 1: Le funzioni e le loro proprietà

Concetto di funzione e relative proprietà. Classificazione delle funzioni. Grafico di una funzione. Le funzioni composte. La funzione inversa.

MODULO N. 2: Limiti e funzioni continue

Elementi di topologia della retta. Concetto di limite. Definizioni di limite. Limite destro e limite sinistro. Teoremi fondamentali sui limiti: unicità (con dimostrazione), permanenza del segno (con dimostrazione), confronto (con dimostrazione). Operazioni con i limiti: limite di

una somma, di un prodotto, della funzione reciproca, del quoziente, delle funzioni composte. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Infinitesimi e infiniti e loro confronto. Funzione continua in un punto e in un intervallo. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri. Punti di discontinuità di una funzione. Asintoti di una funzione. Grafico probabile di una funzione. Le successioni. Limite di una successione. Progressioni. Limiti delle progressioni. Serie numeriche.

MODULO N. 3: Calcolo differenziale

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Punti di non derivabilità. Continuità e derivabilità. Le derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate: derivata di una somma, di un prodotto per una costante, di un prodotto, del reciproco di una funzione, di un quoziente. Derivata di una funzione composta. Derivata di $[f(x)]^{g(x)}$. Derivata della funzione inversa. Derivate di ordine superiore. Differenziale di una funzione e suo significato geometrico. Applicazioni delle derivate alla fisica.

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teorema di Rolle (con dimostrazione), teorema di Lagrange (con dimostrazione), conseguenze del teorema di Lagrange, teorema di Cauchy, teorema di De L'Hospital e applicazioni

Massimi e minimi assoluti e relativi. Flessi. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. Massimi, minimi, flessi e derivate successive.

Problemi di massimo e minimo.

Studio di una funzione.

La risoluzione approssimata di un'equazione: metodo di bisezione, metodo di Newton o delle tangenti.

MODULO N. 4: Integrali

Concetto di primitiva di una funzione e di integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti delle funzioni elementari. Tecniche di integrazione: integrazione per sostituzione, integrazione per parti, integrazione di semplici funzioni razionali fratte. (*)

Concetto di integrale definito e il problema delle aree. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale o di Torricelli-Barrow (con dimostrazione). Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo delle aree di superfici piane. (*) Calcolo di volumi. (*) Lunghezza di un arco di curva e area di una superficie di rotazione. (*)

Applicazioni degli integrali alla fisica. (*)

Integrali impropri. (*)

L'integrazione numerica: metodo dei rettangoli e metodo dei trapezi. (*)

MODULO N. 5: Equazioni differenziali

Cenni sulle equazioni differenziali del primo ordine (*)

Gli argomenti contrassegnati da (*) necessitano di approfondimenti e integrazioni che si prevede di effettuare entro il mese di maggio.

COORDINAMENTO CON ALTRE DISCIPLINE

Nello sviluppo dei contenuti non sono mancati riferimenti al programma di fisica, per sottolineare il valore strumentale della matematica nelle discipline scientifiche.

MEZZI E SUSSIDI

- Lavagna
- Libro di testo: **Manuale blu 2.0 di matematica** di Bergamini, Trifone, Barozzi Zanichelli editore.

Si sono utilizzati, inoltre, in preparazione alla seconda prova, i testi dei temi di Matematica proposti agli Esami di Stato degli anni precedenti, nonché le simulazioni della seconda prova.

SPAZI

- Aula
- Laboratorio di informatica
- LIM

TEMPI

Le lezioni si sono svolte in 4 ore settimanali con la seguente scansione temporale dei contenuti:

- Modulo 0: settembre-ottobre
- Modulo 1: ottobre
- Modulo 2: ottobre-novembre-dicembre-gennaio
- Modulo 3: febbraio-marzo-aprile
- Modulo 4: aprile-maggio
- Modulo 5: maggio

METODI

- Lezioni frontali per generalizzare, sintetizzare, formalizzare concetti, definizioni e dimostrazioni
- Lezioni partecipate, dialoghi e discussioni per stimolare gli alunni a riflettere, intuire e ricercare nessi e analogie, effettuare collegamenti
- Esercitazioni collettive per consolidare conoscenze, tecniche e procedure risolutive

STRUMENTI DI VERIFICA

- Quesiti a risposta breve; domande flash; esercizi a soluzione rapida per controllare le conoscenze specifiche
- Esercitazioni scritte e problemi per verificare le capacità di applicazione e di concettualizzazione
- Colloqui, discussioni collettive, interrogazioni individuali per verificare le capacità di esprimersi, di definire, di collegare, di cogliere analogie e differenze

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha fatto uso di apposite griglie, redatte secondo indicatori atti a misurare il livello di conoscenza dei contenuti, le abilità (applicazioni di regole e principi, utilizzo di un linguaggio appropriato) e le capacità (di analisi e di sintesi, di effettuare collegamenti, di organizzazione, rielaborazione autonoma e approfondimento delle conoscenze acquisite). Inoltre, ai fini delle valutazioni sommative, si sono tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione in classe, la situazione di partenza e i progressi registrati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Alcuni genitori hanno intrattenuto rapporti costanti con il docente partecipando a tutti gli incontri scuola-famiglia svolti nel corso dell'anno scolastico.

Relazione finale di FISICA

Docente: Sorrentino Concetta

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha tenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto e rispettoso. Dal punto di vista didattico gli alunni possiedono buone potenzialità, tuttavia l'impegno e l'interesse è andato progressivamente diminuendo nel corso del triennio per cui i risultati ottenuti sono inferiori alle aspettative. In generale la preparazione raggiunta risulta superficiale e non sempre organica, essendo il risultato di uno studio concentrato esclusivamente in vista delle verifiche; emerge un ristretto numero di allievi, che si è distinto per serietà e motivazione e che ha raggiunto un buon livello di profitto.

Nella classe è presente e ben inserito un alunno diversamente abile che, con il supporto della docente di sostegno, ha seguito la programmazione della classe finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi; tuttavia questi sono stati parzialmente raggiunti per i problemi di salute dell'allievo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale, la classe ha raggiunto, pienamente o parzialmente, gli obiettivi prefissati, dimostrando di:

Obiettivi generali

- Saper osservare e identificare fenomeni
- Saper formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- Saper formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la nostra società

CONTENUTI

MODULO 1: Elettrostatica

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico. Superfici equipotenziali e relazione con le linee di campo. Relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico. Circuitazione del campo elettrostatico.

Equilibrio elettrostatico e la distribuzione della carica nei conduttori. Campo elettrico e potenziale in un conduttore carico. Teorema di Coulomb. Capacità di un conduttore. Condensatore. Campo elettrico e capacità di un condensatore a facce piane e parallele. Concetto di capacità equivalente. Collegamento di condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata in un condensatore

MODULO 2: Circuiti elettrici

La corrente elettrica continua. Elementi fondamentali di un circuito elettrico. Prima legge di Ohm. Resistori. Collegamento in serie e in parallelo di resistori. Le leggi di Kirchhoff. Potenza dissipata in un circuito per effetto Joule. La forza elettromotrice e il generatore ideale di tensione. L'interpretazione microscopica del moto delle cariche nei conduttori. La velocità di deriva. La seconda legge di Ohm. Resistività e temperatura. I processi di carica e di scarica di un condensatore. Il lavoro di estrazione degli elettroni da un metallo. Effetto termoionico ed effetto fotoelettrico. Effetto Volta. Effetto termoelettrico e la termocoppia. La conduzione nei gas.

MODULO 3: Campo magnetico

Fenomeni di magnetismo naturale. Caratteristiche del campo magnetico. L'esperienza di Oersted e le interazioni tra magneti e correnti. L'esperienza di Faraday e le forze tra fili percorsi da correnti. La legge di Ampere. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. La formula di Biot-Savart. Il campo magnetico di un filo rettilineo, di una spira, di un solenoide. Principio di funzionamento di un motore elettrico. Momento torcente su una spira. La forza di Lorentz. L'effetto Hall. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Lo spettrometro di massa. Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il magnetismo. La circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampere. Le sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche e paramagnetiche

MODULO 4: Induzione elettromagnetica

La corrente indotta e l'induzione elettromagnetica. La legge di Faraday –Neumann. La legge di Lenz sul verso della corrente indotta. Le correnti di Foucault. L'autoinduzione e la mutua induzione. I circuiti RL. L'energia immagazzinata in un campo magnetico. L'alternatore. La corrente alternata. Valori efficaci delle grandezze alternate. Il trasformatore.

MODULO 5: Le equazioni di Maxwell

Campo elettrico indotto. La circuitazione del campo elettrico indotto. La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche. L'energia trasportata da un'onda. La polarizzazione della luce e la legge di Malus. Lo spettro elettromagnetico

MODULO 6: Relatività

La realizzazione dell'esperimento di Michelson-Morley e i risultati ottenuti. L'invarianza della velocità della luce. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta. Il concetto di simultaneità e la sua relatività. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz a confronto con quelle di Galileo. Il concetto di evento. L'intervallo invariante. Lo spazio-tempo. La composizione relativistica delle velocità. L'equivalenza tra massa ed energia. Energia, massa, quantità di moto nella dinamica relativistica. L'effetto Doppler relativistico. (*) Massa inerziale e massa gravitazionale. Il principio di equivalenza e il principio di relatività generale. Le geometrie non euclidee e la curvatura dello spazio tempo. La deflessione gravitazionale della luce e dei tempi. Le onde gravitazionali. (*)

MODULO 7: Cenni di fisica quantistica (*)

Il corpo nero e l'ipotesi di Planck. L'effetto fotoelettrico e la sua spiegazione secondo Einstein. I fotoni. L'effetto Compton.

Gli argomenti contrassegnati da (*) necessitano di approfondimenti e integrazioni che si prevede di effettuare entro il mese di maggio.

COORDINAMENTO CON ALTRE DISCIPLINE

Nello sviluppo dei contenuti sono stati fatti riferimenti al programma di matematica, per evidenziare il potere descrittivo dell'analisi infinitesimale, e al programma di scienze, per offrire un approccio complementare a tematiche comuni.

MEZZI E SUSSIDI

- Lavagna
- Libro di testo: U. Amaldi
L'Amaldi per i licei scientifici.blu Volumi 2-3
Zanichelli

SPAZI

- Aula
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di informatica

TEMPI

Le lezioni si sono svolte in 3 ore settimanali con la seguente scansione temporale dei contenuti:

- Modulo 1: settembre-ottobre
- Modulo 2: novembre-dicembre
- Modulo 3: gennaio-febbraio
- Modulo 4: febbraio-marzo-aprile
- Modulo 5: aprile
- Modulo 6: aprile-maggio
- Modulo 7: maggio

METODI

- Lezioni frontali per generalizzare, sintetizzare, formalizzare concetti, definizioni e dimostrazioni
- Lezioni partecipate, dialoghi e discussioni per stimolare gli alunni a riflettere, intuire e ricercare nessi e analogie, effettuare collegamenti
- Esercitazioni collettive per consolidare conoscenze, tecniche e procedure risolutive

STRUMENTI DI VERIFICA

- Quesiti a risposta breve; domande flash; esercizi a soluzione rapida per controllare le conoscenze specifiche
- Esercitazioni scritte e problemi per verificare le capacità di applicazione e di concettualizzazione
- Colloqui, discussioni collettive, interrogazioni individuali per verificare le capacità di esprimersi, di definire, di collegare, di cogliere analogie e differenze

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha fatto uso di apposite griglie, redatte secondo indicatori atti a misurare il livello di conoscenza dei contenuti, le competenze (applicazioni di regole e principi, utilizzo di un linguaggio appropriato) e le capacità (di analisi e di sintesi, di effettuare collegamenti, di organizzazione, rielaborazione autonoma e approfondimento delle conoscenze acquisite). Inoltre, ai fini delle valutazioni sommative, si sono tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione in classe, la situazione di partenza e i progressi registrati.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Alcuni genitori hanno intrattenuto rapporti costanti con il docente partecipando a tutti gli incontri scuola-famiglia svolti nel corso dell'anno scolastico.

Relazione finale di SCIENZE NATURALI 2015/2016

classe 5^a sez. A

docente: prof. Mileto Maria Antonia

Disciplina: Scienze Naturali, chimica, geografia astronomica, microbiologia.

Libri di Testo:

Zanichelli -Il Globo Terrestre e la sua evoluzione- Elvidio Palmieri Lupia M. Parotto

De Agostini-Processi e modelli di Chimica-Ricci, Casavecchia, Matteucci.

Zanichelli-Biologia. blu-D. Sadawa, H. Craig Heller.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è composta da elementi educati e vivaci che hanno manifestato, per quanto riguarda il grado di maturazione e di preparazione, un diverso livello culturale, ma un eguale interesse ed entusiasmo nello studio. Tutti hanno migliorato il proprio metodo di studio organizzando autonomamente i tempi e modi dell'apprendimento.

Lo studio della Chimica e della Biologia, che in questo anno di corso si integrano l'uno nell'altra è stato occasione per approfondire concetti ed argomenti oltre la normale programmazione, che scaturivano dalle curiosità e dai dubbi o soltanto da parziali informazioni in possesso degli alunni ricavate da trasmissioni o riviste. Spiegare l'Anatomia e la Fisiologia umana attraverso la Chimica è stato per gli allievi e per l'insegnante un affascinante viaggio tra le conoscenze scientifiche che tutte si compendiano. La formulazione dell'orario didattico ha consentito di poter affrontare diverse e vaste discussioni su argomenti da loro proposti oltre all'uso delle tecnologie multimediali (LIM).

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1. Acquisire una mentalità ed una terminologia scientifica adeguata.
2. Acquisire una buona comprensione dei principali processi chimici e biochimici che interessano l'uomo e il mondo circostante
3. Riflettere su alcuni comportamenti e attività che possono provocare notevoli danni all'uomo e quindi conoscere l'importanza del rapporto fra salvaguardia degli equilibri naturali e qualità della vita.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Saper classificare;
2. Saper riconoscere e stabilire relazioni;
3. Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale;

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: CHIMICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO

- Dal carbonio agli idrocarburi
- Gli Alcani:

Caratteristiche generali, ibridazione sp_3 , nomenclatura, isomeri di catena, proprietà fisiche, combustione, cicloalcani.

- Gli Alcheni:

Caratteristiche generali, ibridazione sp_2 , nomenclatura, isomeria e stereoisomeria, proprie fisiche, addizione elettrofila.

- Gli Alchini:

Caratteristiche generali, ibridazione sp , nomenclatura, isomeria, proprietà fisiche, addizione elettrofila.

GLI IDROCARBURI AROMATICI

- Il Benzene:

L'aromaticità, nomenclatura, sostituzioni elettrofile aromatiche, la solfonazione, idrocarburi aromatici policiclici.

I GRUPPI FUNZIONALI

- Alcoli
- Fenoli
- Eteri

COMPOSTI CARBONILICI

- Aldeidi:

Nomenclatura, proprietà fisiche, reattività.

- Chetoni:

Nomenclatura, proprietà fisiche, reattività.

ACIDI CARBOSSILICI

- Acidi:

nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, saponificazione.

- Anidridi

- Ammine

I POLIMERI

Classificazione, nomenclatura, poliaddizione, policondensazione.

MODULO 2 BIOCHIMICA e BIOTECNOLOGIE

- Le Biomolecole

- La chiralità

- I carboidrati;

Caratteristiche generali, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.

- I Lipidi:

Caratteristiche generali, proprietà acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, saponificazione.

- Gli Amminoacidi e le Proteine:

caratteristiche generali, il legame peptidico, struttura delle proteine.

- Gli Acidi nucleici:

caratteristiche generali.

- Il Metabolismo:

le trasformazioni chimiche all'interno della cellula.

Il metabolismo dei carboidrati:

Glicolisi, ciclo di Krebs, trasporto degli elettroni, fermentazione alcolica e lattica.

Il metabolismo degli amminoacidi.

Il metabolismo dei lipidi.

- La clonazione.
- Le cellule staminali.

MODULO 3: BIOLOGIA

- I neuroni

L'organizzazione e la funzione del sistema nervoso:

Come opera il sistema nervoso, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali.

I neuroni generano e conducono segnali elettrici:

L'eccitabilità dei neuroni, il potenziale di riposo e il potenziale di azione, i fattori che condizionano la velocità di propagazione del potenziale d'azione, la costanza del potenziale di azione.

- Il sistema nervoso centrale

L'organizzazione funzionale di telencefalo, diencefalo, tronco encefalico, le meningi e le cavità nel SNC, le funzioni del liquido cerebrospinale. Il midollo spinale e i nervi trasmettono informazioni. Le componenti dei nervi spinali, i riflessi spinali, i nervi cranici.

Le divisioni del sistema nervoso periferico.

Le funzioni delle divisioni ortosimpatica e parasimpatica del sistema nervoso autonomo.

La consapevolezza e il controllo del comportamento derivano dall'attività del telencefalo.

L'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale.

Igiene e medicina

Le fasi del sonno e l'EEG, la malattia di Alzheimer, la malattia di Parkinson.

- Gli organi di senso

L'organizzazione e le funzioni del sistema sensoriale

Cellule e organi sensoriali; Come fanno i sistemi sensoriali a percepire gli stimoli chimici e meccanici?

L'olfatto, il gusto, i meccanocettori.

L'orecchio è l'organo dell'udito e dell'equilibrio

L'anatomia dell'orecchio, il sistema acustico, l'organo dell'equilibrio

L'occhio è l'organo della vista

L'anatomia dell'occhio, l'organizzazione e le funzioni della retina, i pigmenti fotosensibili, le cavità dell'occhio.

Igiene e medicina

Le principali patologie degli organi di senso.

MODULO 4: GEOLOGIA

- Modello interno del Pianeta
- La Deriva dei Continenti
- La dinamica interna della terra
- Un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore
- Il campo magnetico terrestre
- La struttura della crosta
- L'espansione dei fondi oceanici
- Le anomalie magnetiche dei fondi oceanici

- La Tettonica delle placche
- La verifica del modello
- Moti convettivi e punti caldi

I seguenti argomenti saranno trattati dopo la data del 12/05/2016.

- La clonazione e il clonaggio
- Le biotecnologie agrarie
- Gli OGM

N.B.: alcuni allievi potrebbero proporre un argomento scientifico in lingua inglese.

METODI

- Lezioni frontali per generalizzare, sintetizzare, formalizzare concetti, definizioni e dimostrazioni.
- Lezioni partecipate, dialoghi e discussioni per stimolare gli alunni a riflettere, intuire e ricercare nessi e analogie, effettuare collegamenti.
- Esercitazioni collettive per consolidare conoscenze, tecniche e procedure risolutive.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Quesiti a risposta multipla; domande flash; esercizi a soluzione rapida per controllare le conoscenze specifiche.
- Colloqui, discussioni collettive, interrogazioni individuali per verificare le capacità di esprimersi, di definire, di collegare, di cogliere analogie e differenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha fatto uso di apposite griglie, redatte secondo indicatori atti a misurare il livello di conoscenza dei contenuti, le competenze (applicazioni di regole e principi, utilizzo di un linguaggio appropriato) e le capacità (di analisi e di sintesi, di effettuare collegamenti, di organizzazione, rielaborazione autonoma e approfondimento delle conoscenze acquisite). Inoltre, ai fini delle valutazioni sommative, si sono tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione in classe, la situazione di partenza e i progressi registrati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La trattazione degli argomenti è stata fatta secondo una sistemazione razionale della disciplina, utilizzando le seguenti metodologie: lezione frontale, e i sussidi utilizzati sono stati il libro di testo e la lavagna multimediale.

Lo spazio dedicato a ciascun tema e l'ordine programmato sono stati modificati in funzione dell'andamento generale degli studenti e delle richieste degli stessi, ma in ogni caso è stata rispettata la programmazione fatta all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione della situazione generale della classe e al fine di facilitarne l'apprendimento, la partecipazione e l'interesse, si è ritenuto opportuno trattare gli argomenti attraverso numerose esemplificazioni per raggiungere gradualmente livelli di definizione più rigorosi, per estrapolare i concetti fondamentali e sintetizzare i contenuti.

Si è sempre cercato di stimolare la capacità di riflessione e di sfruttare gli aspetti di metodicità nella ricerca. L'insegnamento è stato metodico, adeguatamente lento, di estrema chiarezza espositiva. Ogni singola proposizione è stata analizzata con ordine per affermare la rigosità del metodo e la consequenzialità espositiva.

Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza di tutti e consentendo sempre la riesamina degli argomenti e degli esercizi per gli alunni assenti alle lezioni.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la

preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Docente: Prof.ssa Francesca BILOTTA

Premessa: conoscere una lingua straniera significa possedere uno strumento di comunicazione che permetta il pieno inserimento nel mondo di oggi, caratterizzato da sempre più frequenti scambi internazionali, ma significa anche avere la chiave di lettura di una realtà socio-culturale diversa, con tutte le implicazioni che ne derivano sul piano culturale e formativo dell'individuo. La proposta di programma di seguito formulata muove dalla consapevolezza che il corretto insegnamento di una lingua straniera deve tener conto delle pluralità di funzioni che essa svolge e deve, pertanto, da un lato mirare alla formazione umana e culturale dello studente e dall'altro individuare gli obiettivi strumentali che lo portino all'acquisizione di specifiche competenze pratiche da utilizzare sia per interagire che per accedere a più vaste conoscenze ed esperienze.

La classe è costituita da 13 alunni, provenienti da Filadelfia, Francavilla Angitola e contrade. Sul piano comportamentale, gli allievi si presentano abbastanza responsabili e rispettosi. Sul piano didattico, si dimostrano interessati e motivati, ma si differenziano per grado di preparazione, capacità e attitudine. Un primo gruppo possiede livelli di conoscenza sufficiente; un secondo presenta livelli di preparazione buoni e un terzo un grado di conoscenza ottimo. Quanto evidenziato consente, pertanto, di realizzare un lavoro proficuo, arricchendo il livello culturale degli allievi di nuovi contenuti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondente al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere), comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- I contenuti letterari (analizzati secondo la seguente metodologia: analisi testuale, contestualizzazione dell'opera, vita dell'autore).
- Il contesto storico/sociale/letterario dei periodi e degli autori analizzati.
- Il lessico attinente ai testi utilizzati.
- Il registro formale e informale.

COMPETENZE

- Analizzare un testo letterario.
- Confrontare, collegare, contestualizzare nell'ambito degli argomenti svolti.
- Riassumere con parole proprie il contenuto di quanto letto.
- Commentare distinguendo tra fatti e opinioni.

CAPACITA'

- Operare inferenze.
- Esprimere le proprie opinioni in modo corretto sul piano della forma, della coerenza, della coesione.
- Operare collegamenti con le altre discipline.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Saper produrre testi orali di tipo espositivo, descrittivo e argomentativo in modo logico e con lessico adeguato (speaking).
- Saper comprendere messaggi orali in contesti diversificati (listening).
- Saper comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali (reading).
- Saper produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali (writing)
- Saper stabilire rapporti interpersonali utilizzando il canale linguistico in modo adeguato al contesto (interaction).
- Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano.
- Saper comprendere, interpretare, analizzare testi letterari, collocandoli nel contesto storico-culturale attraverso una esperienza di lettura comparativa con testi di letterature italiane e straniere.
- Saper individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese nel contesto europeo del XIX e XX secolo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Aver acquisito un metodo di lavoro:

- Sapendo raccogliere e ordinare materiale.
- Sapendo filtrare le informazioni.
- Sapendo strutturare le informazioni.

- Sapendo usare strumenti (carte, dizionari, video, computer, etc.)

Avere acquisito la capacità di riconoscere e di usare linguaggi diversi:

- Saper utilizzare il codice lingua attraverso i suoi diversi registri, le sue funzioni, i suoi sottocodici.
- Saper padroneggiare strumenti e metodi per la lettura dei testi.
- Saper usare strumenti linguistici scritti e orali a livello adeguato per ogni funzione (saper confrontare opinioni).

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Possedere un grado adeguato di competenza linguistico-comunicativa nell’ambito della comprensione e produzione scritta e orale.
- Conoscere le caratteristiche generali di un’epoca.
- Presentare per linee generali alcuni autori e le loro opere principali.
- Identificare i principali generi letterari.
- Analizzare alcuni testi letterari cogliendone le tematiche principali e lo stile.

CONTENUTI

MODULO N°1 – TITOLO: The Romantic Age

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>William Wordsworth (life and themes) Lyrical Ballads main features Reading: “ Daffodils”</p> <p>Samuel Taylor Coleridge (life and themes) Reading: “ The Rime of the Ancient Mariner”</p> <p>G.G. Byron (life and works)</p> <p>John Keats (life and themes) “ Ode on a Grecian Urn”</p> <p>Jane Austen (life and themes) “ Pride and Prejudice”</p>	<p>Saper inquadrare un autore nel contesto storico-letterario di riferimento; saper riconoscere le tematiche portanti del periodo letterario di riferimento; caratterizzanti una corrente letteraria. saper individuare obiettivi trasversali comuni; saper puntualizzare il processo artistico-formativo di un autore.</p>

MODULO N° 2- TITOLO: The Victorian Age.

CONOSCENZE	COMPETENZE
-------------------	-------------------

<p>The Victorian Compromise. Aestheticism and Decadence. Charles Dickens (life and theme) “ Oliver Twist” ; “ Hard Times”. R.L.Stevenson (life and themes) “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hide”. Oscar Wilde (life and themes) “The Picture of Dorian Gray”. Charlotte Brontë (life and themes) “Jane Eyre”</p>	<p>Saper riferire in modo autonomo le tematiche del periodo di riferimento.</p> <p>Saper esprimere le problematiche affrontate dall'autore.</p> <p>Saper padroneggiare gli argomenti di studio.</p>
--	---

MODULO N° 3 – TITOLO: The Twentieth Century.

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>The war poets. T.S.Eliot (life and themes) “The Waste Land” extract: “The burial of the Dead”. James Joyce (life and themes) “Ulysses” Virginia Woolf (life and themes) “Mrs Dalloway” – “To the lighthouse” George Orwell (life and themes) “Animal Farm”.</p>	<p>Saper puntualizzare il processo artistico-formativo di un autore.</p> <p>Essere in grado di interpretare ed esprimere le problematiche affrontate dall'autore.</p> <p>Saper analizzare il testo poetico.</p>

MODULO N° 4 – TITOLO: The Present Age

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>The theatre of the Absurd. Samuel Beckett “Waiting for Godot”.</p>	<p>Saper riconoscere ed effettuare osservazioni su un periodo storico vicino alla nostra epoca. Saper individuare le tematiche portanti di un periodo. Saper interpretare le nuove tecniche di scrittura.</p>

METODOLOGIA

La presentazione dei contenuti disciplinari avverrà attraverso una introduzione problematica all'argomento oggetto di indagine e riflessione. L'approccio metodologico seguito lascerà ampio margine alla discussione guidata; gli allievi saranno stimolati a sentirsi parte attiva ed

indispensabile del percorso di apprendimento e a rafforzare le proprie conoscenze, competenze, capacità.

STRUMENTI

Libro di testo “Performer culture and literatureM: Spiazzi – M. Tavella vol.1-2 Zanichelli. Fotocopie. Materiale autentico tratto da internet o riviste.Laboratorio linguistico. Lim.

VERIFICHE

Le verifiche e le relative valutazioni rappresentano il momento di sintesi e riepilogo del cammino percorso. Le verifiche consisteranno in colloqui individuali, almeno due a quadrimestre, in un questionario, in un test con diversi tipi di domande (vero/falso, risposta multipla, completamento, risposta libera), prove strutturate. Esse serviranno a verificare la conoscenza degli eventi storici, la loro collocazione spazio-temporale, la capacità di stabilire relazioni tra i vari fenomeni nonché l'uso e la comprensione del lessico specifico.

OSSERVAZIONI

Diligenza nell'esecuzione del lavoro scolastico; capacità di corretta pronuncia e intonazione; capacità di intuizione, produzione orale e scritta; conoscenza grammaticale e della civiltà anglosassone.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà secondo la griglia concordata in sede di collegio dei docenti, e in seguito riportata, in cui si terrà conto dei livelli di conoscenza dei contenuti, dell'applicazione delle conoscenze e delle capacità di organizzazione logico-linguistica dei contenuti e anche dell'impegno profuso dall'allievo.

Parte integrante della valutazione di fine anno saranno la maturazione conseguita dall'allievo, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo e la frequenza alle lezioni.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE QUINTA SEZIONE A

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DOCENTE: prof. Barone Francesco

OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI

L'insegnamento di "Scienze Motorie e Sportive" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso liceale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- ° avere acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- ° avere consolidato i valori sociali dello sport e avere acquisito una buona preparazione motoria;
- ° avere maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- ° avere colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Durante il quinto anno la personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascuno individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente, alla legalità.

COMPETENZE CHIAVE DA PROMUOVERE

° **Agire in modo autonomo e responsabile:** utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile.

° **Collaborare e partecipare:** partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria.

° **Imparare ad imparare:** riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute;

riconoscere ed osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Obiettivi Specifici di Apprendimento)

Conoscenze(insieme di fatti, principi, teorie e pratiche):

1. Conoscere l'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni.
1. Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive.
1. Conoscere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi.
1. Conoscere le possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti /letterario, artistico.
2. Conoscere la terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.
3. Conoscere i principi generali dell'alimentazione e la sua importanza nell'attività fisica.

4. Conoscere gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente e dei procedimenti farmacologici tesi solo al risultato.
5. Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.
6. Conoscere l'attività motoria e sportiva in ambiente naturale.

Abilità(applicazione, sia cognitiva che pratica, delle conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi):

1. Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e autovalutazione del lavoro.
1. Analisi ed elaborazione dei risultati testati.
1. Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni.
1. Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con e senza attrezzi.
1. Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione.
1. Realizzare progetti interdisciplinari (es. trasposizione motoria delle emozioni suscitate da una poesia, un'opera d'arte).
2. Osservare e interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società.
3. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
4. Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano.
5. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica..
6. Sapersi esprimere ed orientare in attività ludiche e sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

Competenze(utilizzo delle conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro o di studio):

1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie espressive:

Sviluppare un'attività motoria complessa. Piena coscienza e consapevolezza degli effetti generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata tutto l'arco della vita.

2. Lo sport, le regole e il fair play:

Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair-play. Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.

3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere i principi generali di una corretta alimentazione e di come essa è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.

4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:

Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

CONTENUTI DISCIPLINARI (moduli, sequenze unità di insegnamento/apprendimento)

Modulo1

Andature ed esercizi di preatletica. Esercitazioni individuali e a coppie con piccoli attrezzi. Preacrobatica. Circuit-training.

Modulo 2

Attività di squadra: fondamentali individuali e di squadra delle seguenti discipline:

Pallavolo, Pallacanestro, calcio a 5.

Modulo 3

Atletica Leggera: Corsa veloce e Corsa con Ostacoli, Salto in alto e Salto in lungo. Getto del Peso e Lancio del disco. Educazione posturale.

Modulo 4

Regolamenti dei giochi sportivi. Elementi di Primo Soccorso e Prevenzione degli infortuni.

METODOLOGIA

Gli elementi metodologici devono consentire il processo educativo del corpo. La presa di coscienza e la conseguente consapevolezza dell'allievo, anche se esercitate solo in occasione dell'apprendimento di una specifica abilità, possono diventare un modello generale di trasferimento di conoscenze e capacità atte a promuovere la costruzione di adeguati stili di vita. Sarà quindi importante acquisire esperienze e cercare soluzioni e modalità personali di apprendimento accettando l'errore (problemsolving); sicuramente si potrà facilitare la comprensione e l'osservazione dell'attività incoraggiando l'allievo a scoprire le modalità di adattamento e la soluzione del compito, accettando come strategia didattica alcuni aspetti come ad esempio l'uso della voce e di segnali uditivi di vario genere, l'utilizzo di chiari punti di riferimento spazio-temporali, indicazioni tecniche precise, ecc. L'approccio avverrà attraverso la valutazione di semplici test d'ingresso che consentano di programmare il lavoro dell'anno scolastico e di predisporre una attività motoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno. Le attività proposte avverranno:

- ° con lezioni frontali,
- ° con lavori di gruppo,
- ° con osservazione diretta finalizzata,
- ° secondo il principio della complessità crescente articolando il percorso dal semplice al complesso, dal facile al difficile,
- ° con un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità o quando di presentino particolari difficoltà da parte dei singoli alunni,
- ° attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la parte teorica oltre all'uso del testo in adozione si ricorrerà ad appunti e fotocopie.

VALUTAZIONE

E' importante valutare la differenza fra il livello delle abilità motorie precedentemente al lavoro svolto e il livello acquisito al termine dell'apprendimento. Questa differenza indica quanto il lavoro svolto unito allo sviluppo fisiologico del soggetto, abbia migliorato il livello delle abilità e della motricità dello stesso.

Oltre ad una osservazione sistematica dei processi di apprendimento e del miglioramento, si possono proporre prove oggettive di profitto su argomenti svolti.

La misurazione (verifica) verrà effettuata per conoscere i livelli di abilità del singolo studente, il grado della tecnica raggiunta e il livello delle conoscenze.

Non secondari saranno il livello di motivazione, la capacità di concentrazione, la collaborazione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione attiva dimostrata dallo studente.

ATTIVITA' SPORTIVA

E' prevista l'organizzazione del gruppo sportivo, come da progetto inserito nelPOF, che si svolgerà nelle ore pomeridiane, finalizzato all'avviamento di alcune discipline sportive e alla partecipazione ai GSS.

Relazione finale di Storia dell'arte

Docente: Prof. Anna Maria Colloca

Relazione finale della classe VA

La classe V si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale e diversamente dotati, per cui il quadro complessivo si presenta abbastanza variegato. Tutti i ragazzi hanno mostrato interesse per la disciplina e si sono distinti particolarmente per impegno e partecipazione al dialogo educativo, riuscendo a conseguire, alla fine, buone conoscenze e contenuti culturali ed artistici. Sono in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, apprezzarle criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata. Sono in grado di collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. Il programma è stato svolto come era stato preventivato. Sono state privilegiate le discussioni, le conversazioni, le spiegazioni e le letture; inoltre, con l'aiuto di esempi grafici alla lavagna o direttamente su fogli da disegno con l'ausilio di video, si è cercato di approfondire e analizzare i contenuti. In merito alla programmazione della terza prova scritta. Nello svolgere le varie unità didattiche, ho proposto test a risposta singola e multipla e, per come stabilito dal consiglio di classe, sono state eseguite prove di simulazione.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

Lo studio del disegno e della storia dell'arte hanno contribuito, insieme alle altre discipline, alla formazione umana e culturale dei ragazzi. In linea di massima la classe ha raggiunto livelli accettabili sia dal punto di vista educativo sia dal punto di vista didattico.

Dal punto di vista educativo la classe è stata abbastanza omogenea, con comportamento prevalentemente vivaci ma nei limiti della correttezza. Per l'aspetto didattico un gruppo ha raggiunto una buona preparazione e un altro ha raggiunto un ottimo livello di preparazione.

Obiettivi educativi

- Rispetto delle norme scolastiche;
- Rispetto dei compagni e degli insegnanti;
- Rispetto delle proprie cose e di quelle altrui;
- Impegno nello studio e nella partecipazione durante le attività didattiche.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato, dato il debito spazio alla lezione frontale, è stato quello dialogico. Attraverso il dialogo si è cercato di sollecitare l'attenzione e la partecipazione degli allievi strutturandolo come metodo d'insegnamento ma anche come strumento di verifica e di valutazione. A questo si sono aggiunti altri strumenti e momenti importanti nella didattica quali la registrazione quotidiana della partecipazione di ogni alunno e, naturalmente, l'uso del libro di testo e di spiegazioni e verifiche alla lavagna.

Collegamenti interdisciplinari

E' stato interessante e spontaneo utilizzare collegamenti interdisciplinari con lo studio della storia per affrontare le varie civiltà non soltanto punto di vista artistico ma anche dal punto di vista culturale, sociale, militare, ecc.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare un'opera d'arte;
- Comprendere le relazioni che le opere hanno con il contesto e l'epoca in cui vengono realizzate;
- Riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura;
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica;
- Basi tecniche necessarie per rappresentare figure piane e solidi comunque posti nello spazio.
- Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state effettuate tramite colloquio individuale e di gruppo, ed anche con esercitazioni grafiche per quanto attiene il disegno. La valutazione, inoltre, non è stata un semplice controllo formale della preparazione dell'allievo, ma ha tenuto conto altresì della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della capacità di chiarezza, di sintesi e dell'utilizzo di un linguaggio appropriato.

Argomenti trattati

Neoclassicismo

A. Canova, "Amore e Psiche" e "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria"

J. L. David, "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat"

F. Goya, "Maya vestita, Maya nuda"

Romanticismo

T. Gericault, "La zattera della Medusa"

E. Delacroix, "La libertà che guida il popolo"

F. Hayez, "Il bacio"

Realismo in Francia

G. Courbet, "Gli spaccapietre"

Realismo in Italia

I Macchiaioli

G. Fattori "Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta"

La stagione dell'impressionismo

E. Manet, "Olympia" e "La Colazione sull'erba"

C. Monet, "Impressione, sole nascente" "La cattedrale di Reuen"

Tendenze post-impressionismo

P. Cezanne, "I giocatori di carte"

P. Gauguin, "Il Cristo giallo"

V. Van Gogh, “I mangiatori di patate” e “Campo di grano con volo di corvi”

L’Europa tra Ottocento e Novecento

Art Nouveau: G. Klimt. “Il bacio “

I Fauves

H. Matisse, “Pesci rossi”

Espressionismo

E. Munch, “Sera nel corso Karl Johann” e “Il grido”

Il Cubismo

P. Picasso, “Poveri in riva al mare “, “Les demoiselles d’ Avignon” e “ Guernica”

L’estetica Futurista

U. Boccioni, “Carica dei lancieri”

Astrattismo

V. Kandiskij, “Composizione”

Dadaismo

Surrealismo

S. Dalì “Orologi molli”

R. Magritte: “Nostalgia del proprio paese”

Arte Metafisica

G. De Chirico: “Il figliol prodigo”

Arte razionalista - Tendenze artistiche del dopoguerra

action painting, arte informale, pop-art, land-art, body-art.

Disegno

Prospettiva centrale: metodo dei punti di distanza.

Prospettiva accidentale: metodo dei punti di fuga, metodo dei punti misuratori, determinazione delle altezze, pianta ausiliaria.

Prospettiva di solidi geometrici e semplici volumi architettonici.

Elementi di composizione architettonica: elementi, funzionali.

Elaborazione di semplici proposte progettuali.

Realizzazione grafica di alcuni scorci di monumenti, prospetti e particolari relativi ai periodi artistici studiati.

Relazione finale di Religione

Docente: Prof.ssa Lucia Quattrocchi

Relazione finale della classe VA

La classe V si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale; tutti gli alunni hanno mostrato interesse per la disciplina sviluppando, lezione dopo lezione, una dialettica basata sul confronto autentico di idee; ampio spazio è stato dato a conversazioni che vertevano su argomenti che riguardavano sia valori universali come l'amicizia, l'amore, la fede, la morte, l'eutanasia, i rapporti sessuali, sia fatti quotidiani di rilevanza mondiale quali il problema dell'Isis, delle guerre, del flusso migratorio delle popolazioni africane e siriane. Per chiarire e sviluppare al meglio tutto mi sono servita della LIM e della connessione internet.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

L'analisi della realtà costituita da valori immutabili e da accadimenti quotidiani sia positivi sia negativi, ha prodotto e ha sviluppato nell'alunno l'urgenza educativa della comprensione e dello sviluppo di idee personali, quali impianto caratteriale per poter vivere in maniera autentica la propria vita. Bisogna sottolineare che un gruppo partecipava alle lezioni prevalentemente con l'ascolto, un altro gruppo sembrava veramente più partecipante attraverso domande e interventi personali.

Obiettivi educativi

- Rispetto della persona in quanto esistente;
- Rispetto delle regole;
- Rispetto delle diversità religiose, etniche, sessuali;
- Educazione a credere in sé stessi;
- Non avere paura di credere nelle proprie capacità
- Essere presenti a sé stessi.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato, dato il debito spazio alla lezione frontale, è stato quello dialogico. Attraverso il dialogo si è cercato di sollecitare l'attenzione e la partecipazione degli allievi, soprattutto privilegiando tematiche scelte dagli stessi alunni.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare la complessità della realtà nei suoi molteplici aspetti;
- Dare una definizione del male e del bene reale;
- Individuare i valori universali appartenente all'uomo e alla sua coscienza;
- Far emergere la differenza tra l'esistere e il sembrare;
- Costituire un'impalcatura critica autonoma.

La valutazione si è basata sull'interesse degli alunni al dialogo, sulla partecipazione per la realizzazione di idee, sullo sviluppo di un pensiero personale.

Programma svolto

Senso della vita:

- La nascita, la morte, l'aborto, l'eutanasia, la violenza sessuale, il dolore di una perdita
- Siamo un caso o una predestinazione?
- La fecondazione omologa ed eterologa

L'omosessualità:

- Identità sessuale o caratteriale?
- I matrimoni gay e le unioni civili
- L'adozione tra gay
- Famiglia tradizionale e diversi tipi di convivenza

L'Islam

- Differenze e somiglianze tra l'Islam e l'Isis
- Tratti caratteristici dell'Islam
- Gli attacchi terroristici e la paura dell'imprevedibile

Le dinamiche dell'innamoramento

- Il sesso, un altissimo valore o un passatempo
- La dignità della donna
- Donna e uomo: similitudini e differenze

Gli orrori umani

- Gli omicidi, le vendette
- La pedofilia
- La violenza sessuale
- Il turismo sessuale a danno di bambini
- La schiavitù e lo sfruttamento dei minori
- Il divertimento a danno delle sofferenze altrui
- La sofferenza degli animali e il disboscamento delle foreste
- I disastri ambientali
- La mafia, la ndrangheta, la camorra

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Barone Francesco

Bilotta Francesca

Colloca Anna Maria

Destito Vito

Mileto Maria Antonia

Morani Paola

Quattrocchi Lucia

Sorrentino Concetta

Tulino Rosalba

Francesca Barone
Francesca Bilotta
Anna Maria Colloca
Vito Destito
Maria Antonia Mileto
Paola Morani
Lucia Quattrocchi
Concetta Sorrentino
Rosalba Tulino

Filadelfia li 12/05/2016

Firma del Dirigente Scolastico

